AEROPORTO di Bologna Spa

Risultanze della relazione finanziaria consolidata al 30 giugno 2026

Complessivamente, nei primi sei mesi del 2026 i passeggeri transitati dallo scalo sono stati 5.490.628, in aumento del 3,6% sullo stesso periodo del 2025. I movimenti, pari a 41.828, sono cresciuti del 2,0% sullo stesso periodo dell'anno precedente e la merce trasportata si è attestata a 27.797 tonnellate, in crescita rispetto al 2025 (+3,2%).

La composizione del traffico aereo sullo scalo mostra un rafforzamento del segmento low cost e registra un andamento fra le componenti principali disomogeneo. A fronte di una crescita sostenuta del traffico low cost (+5,9% rispetto al primo semestre 2025), il traffico di linea mostra una leggera sofferenza (-1,4%), scontando gli effetti derivanti dalla parziale revisione dell'offerta di vettori operanti nelle tratte verso i paesi limitrofi alle zone di conflitto sullo scalo.

Il traffico internazionale mantiene stabile la propria incidenza sul volume totale dei passeggeri e registra un incremento rispetto al primo semestre del 2025. Il traffico domestico e il traffico oltre confine crescono in modo sostanzialmente omogeneo, registrando un +4,0% e un +3,4% rispettivamente a confronto con lo stesso periodo del 2025.

Di seguito i risultati economici consolidati del primo semestre 2026

in migliaia di euro	Per il semestrre chiuso al 30.06.2026	Per il semestrre chiuso al 30.06.2025	Var. ass. vs 2025	Var. % vs 2025
Ricavi per servizi aeronautici	39.410	35.948	3.462	9,6%
Ricavi per servizi non aeronautici	28.345	27.430	915	3,3%
Ricavi per servizi di costruzione	27.122	20.395	6.727	33,0%
Altri ricavi e proventi della gestione	656	966	(310)	(32,1)%
RICAVI	**95.533**	**84.739**	**10.794**	**12,7%**
Materiali di consumo e merci	(2.591)	(1.787)	(804)	45,0%
Costi per servizi	(12.594)	(12.709)	115	(0,9)%
Costi per servizi di costruzione	(25.831)	(19.424)	(6.407)	33,0%
Canoni, noleggi e altri costi	(5.969)	(5.496)	(473)	8,6%
Oneri diversi di gestione	(1.966)	(1.836)	(130)	7,1%
Costo del personale	(19.674)	(18.062)	(1.612)	8,9%
COSTI	**(68.625)**	**(59.314)**	**(9.311)**	**15,7%**
MARGINE OPERATIVO LORDO	**26.908**	**25.425**	**1.483**	**5,8%**
Ammortamento diritti di concessione	(5.984)	(4.935)	(1.049)	21,3%
Ammortamento altre attività immateriali	(590)	(459)	(131)	28,5%
Ammortamento attività materiali	(1.637)	(1.217)	(420)	34,5%
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	**(8.211)**	**(6.611)**	**(1.600)**	**24,2%**
Riprese di valore (sval. nette) dei crediti comm. e diversi	(160)	(1)	(159)	n.s.
Accantonamento fondo rinnovo infrastrutture	(1.368)	(2.498)	1.130	(45,2)%
Accantonamento ad altri fondi rischi e oneri	(161)	(321)	160	(49,8)%
ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	**(1.689)**	**(2.820)**	**1.131**	**(40,1)%**
TOTALE COSTI	**(78.525)**	**(68.745)**	**(9.780)**	**14,2%**
RISULTATO OPERATIVO	**17.008**	**15.994**	**1.014**	**6,3%**
Proventi finanziari	529	1.100	(571)	(51,9)%
Oneri finanziari	(2.728)	(964)	(1.764)	183,0%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**14.809**	**16.130**	**(1.321)**	**(8,2)%**
IMPOSTE DEL PERIODO	(4.365)	(4.613)	248	(5,4)%
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	**10.444**	**11.517**	**(1.073)**	**(9,3)%**
Utile (Perdita) del periodo - Terzi	**0**	**0**	**0**	**n.s.**
Utile (Perdita) del periodo - Gruppo	**10.444**	**11.517**	**(1.073)**	**(9,3)%**

I ricavi per servizi aeronautici registrano un incremento del 9,6% rispetto al semestre precedente, per effetto dell'andamento positivo del traffico e dell'aumento delle tariffe. In particolare, per le singole voci si rileva quanto segue:

- Ricavi da Passeggeri (+15,8%): i ricavi da Passeggeri del 1° semestre 2026 crescono, rispetto allo stesso periodo del 2025, in misura superiore alla crescita del traffico passeggeri (+3,6%), per effetto di tariffe unitarie in aumento per diritti passeggeri e sicurezza passeggeri;
- Ricavi da Vettori (+8,2%): i ricavi da Vettori sono correlati all'andamento di movimenti (+2,0%) e tonnellaggio (+1,5%) e alle relative tariffe tra cui, in particolare, alla tariffa di approdo e decollo, in crescita rispetto al 2025;
- Ricavi da Operatori Aeroportuali (+25,8%): i ricavi variano per effetto della variazione dei volumi di traffico e grazie alla crescita delle tariffe per la subconcessione degli spazi operativi, per la messa a disposizione dei banchi check-in e per il servizio di fueling;
- Incentivi (+24,3%): l'aumento degli incentivi rispetto al 1° semestre 2025 è determinato sia dalla crescita del traffico incentivato, che dall'incremento dell'incentivo a passeggero.

I ricavi per servizi non aeronautici registrano nel primo semestre 2026 un incremento del 3,3% rispetto al primo semestre 2025. La crescita è dovuta prevalentemente al buon andamento dei ricavi da subconcessione dei locali e delle aree commerciali; in crescita anche i ricavi dei parcheggi (+5%) nonostante i lavori di riqualifica dei parcheggi a media e lunga sosta, grazie ai ricavi derivanti dal primo blocco del nuovo parcheggio multipiano P6 e alla nuova struttura tariffaria.

I ricavi per servizi di costruzione sono relativi alla valorizzazione dei servizi di costruzione prestati dal Gruppo Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A. a favore dell'Ente concedente ENAC per la realizzazione degli investimenti in precedenza commentati in relazione ai Diritti di Concessione. Tali ricavi sono pari a 27,1 milioni di Euro contro 20,4 milioni al 30 giugno 2025 per i maggiori investimenti sulle infrastrutture aeroportuali in concessione.

I costi del periodo crescono complessivamente del 15,7% rispetto allo stesso periodo del 2025. Tralasciando la voce relativa ai servizi di costruzione, che è legata ai maggiori investimenti in infrastrutture aeroportuali effettuati nel 2026, l'aumento è collegato prevalentemente all'aumento del costo del personale e dei beni e materiali di consumo.
Analizzando nel dettaglio:

- i costi dei materiali di consumo e merci mostrano un aumento del 45% dovuto alla crescita degli acquisti di carburante per aeromobili dell'Aviazione Generale e di liquido de-icing per lo sghiacciamento degli aeromobili;
- i costi per servizi sono leggermente in calo (-0,9%), quale risultato dell'internalizzazione dei servizi di: help-desk, a partire da luglio 2025; facilitazione ai varchi di sicurezza, a partire dalla metà di febbraio 2026, e per la cessazione dei costi correlati alla gestione diretta della business lounge, oltre all'assenza del servizio navetta per i parcheggi remoti fino alla metà del mese di aprile, vista la chiusura per lavori di riqualifica del parcheggio Long Stay (P4). In

aumento, d'altro lato, i costi per prestazioni professionali e consulenze, utenze, manutenzioni, pulizie ed assicurazioni;

- i costi per servizi di costruzione crescono parallelamente ai relativi ricavi;
- l'andamento della voce canoni, noleggi e altri costi costi (+8,6%) è dovuto al canone di concessione aeroportuale direttamente correlato ai maggiori volumi di traffico e a maggiori costi per canoni elaborazione dati;
- gli oneri diversi di gestione si incrementano del 7,1% prevalentemente con riferimento agli oneri tributari e, in particolare, alla maggiore IMU dovuta per il nuovo parcheggio multipiano P6;
- gli ammortamenti e svalutazioni si attestano a circa 6,6 milioni di Euro contro 6 milioni del primo semestre 2025: la crescita del 10,7% è coerente con l'avanzamento del piano investimenti del Gruppo;
- la crescita del costo del personale (+8,9%) è dovuta all'aumento dell'organico medio impiegato (+24 risorse medie nel semestre 2026 rispetto al 2025) oltre agli effetti del rinnovo del CCNL. La crescita dell'organico è legata al rafforzamento di alcune aree di staff, principalmente a seguito dell'internalizzazione del servizio help desk (area IT e Innovazione) a partire da luglio 2025. Gli incrementi sono stati in parte compensati da azioni di efficientamento in alcune aree (security e cessazione personale business lounge).

La gestione finanziaria chiude con un saldo negativo di 2,2 milioni contro un saldo positivo di 0,1 milioni di Euro al 30 giugno 2025 prevalentemente per:

- l'incremento degli interessi passivi dei finanziamenti in essere conseguente alla crescita dell'indebitamento medio del periodo;
- la riduzione di fair value di 0,2 milioni di Euro dello Strumento Finanziario Partecipativo in Marconi Express contro un incremento di 0,8 milioni di Euro nel semestre di confronto, dovuta prevalentemente all'effetto negativo legato all'aumento dei tassi di attualizzazione che ha controbilanciato l'effetto positivo per l'avvicinamento alle annualità di incasso dei flussi finanziari derivanti dallo strumento finanziario stesso.

Di seguito il dettaglio della posizione finanziaria netta/(indebitamento finanziario netto) del Gruppo al 30 giugno 2026, al 31 dicembre 2025 e al 30 giugno 2025

	in migliaia di euro	Per il semestre chiuso al 30.06.2026	Per l'esercizio chiuso al 31.12.2025	Per il semestre chiuso al 30.06.2025	Variazione 30.06.2026 31.12.2025	Variazione 30.06.2026 30.06.2025
A	Disponibilità liquide	45.366	80.464	21.346	(35.098)	24.020
B	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	700	700	700	0	0
C	Altre attività finanziarie correnti	800	0	700	800	100
D	**Liquidità (A+B+C)**	**46.866**	**81.164**	**22.746**	**(34.298)**	**24.120**
E	Debito finanziario corrente	(5.135)	(4.913)	(12.604)	(222)	7.469
F	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(3.469)	(6.421)	(9.665)	2.952	6.196
G	**Indebitamento finanziario corrente (E+F)**	**(8.604)**	**(11.334)**	**(22.269)**	**2.730**	**13.665**
H	**Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)**	**38.262**	**69.830**	**477**	**(31.568)**	**37.785**
I	Debito finanziario non corrente	(93.189)	(94.998)	(16.637)	1.809	(76.552)
J	Strumento di debito	0	0	0	0	0
K	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	(1.046)	(1.172)	(1.075)	126	29
L	**Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)**	**(94.235)**	**(96.170)**	**(17.712)**	**1.935**	**(76.523)**
M	**Totale indebitamento finanziario (H+L)**	**(55.973)**	**(26.340)**	**(17.235)**	**(29.633)**	**(38.738)**

L'indebitamento Finanziario Netto del Gruppo al 30 giugno 2026 è pari a circa 56 milioni di Euro contro 26,4 milioni al 31 dicembre 2025, in crescita quindi di 29,6 milioni di Euro.

Rispetto al 31 dicembre 2025, dal lato della liquidità la variazione negativa di 34,3 milioni di Euro è dovuta principalmente al cash flow negativo delle attività di investimento infrastrutturale e tecnologico per 36,7 milioni di Euro e delle attività di finanziamento per 4,8 milioni di Euro, al pagamento di dividendi per 12,6 milioni di Euro, parzialmente compensati dal flusso di cassa operativo al netto della variazione del Capitale Circolante Netto, che è stato positivo per 20 milioni di Euro.

Dal lato dei debiti le differenze significative rispetto al 31 dicembre 2025 sono dovute ai pagamenti delle rate dei mutui in scadenza per 4,8 milioni di Euro.

AFM Spa

La Società AFM Spa ha adottato, a partire dall'esercizio 2014, l'esercizio finanziario dal 1 aprile al 31 marzo; in data 7 dicembre 2023 la società ha modificato la data di chiusura dell'esercizio sociale dal 31 marzo al 31 gennaio di ogni anno per allinearsi al gruppo di appartenenza. Solitamente la Società presentava, nel mese di gennaio, un preconsuntivo del bilancio che si sarebbe chiuso il 31 marzo, ma a seguito della modifica dell'esercizio sociale, il preconsuntivo dell'esercizio in corso sarà disponibile a dicembre.

Il bilancio al 31 gennaio 2026 ha chiuso con un risultato positivo pari a € 5.019.810.

ATC Spa in liquidazione

Preconsuntivo 2026

La liquidazione è tuttora condizionata dall'andamento dei contenziosi in essere, in relazione ai quali vi sono alcune novità, di seguito elencate.
Per quanto riguarda il contenzioso tributario in materia IRAP, risultano conclusi i contenziosi relativi alle annualità 2007/2010 e 2012/2014; nel corso del 2025 il LIquidatore ha presentato istanza di rimborso delle somme pignorate e nel corso del medesimo esercizio l'Agenzia delle Entrate, tramite l'Agenzia della Riscossione ha provveduto a bonificare il rimborso da sgravio ai sensi dell'art. 26 D.Lgs 112/99 per euro 4.797.011,92 già al netto delle somme iscritte al ruolo e dovute all'erario per euro 187.313,74..
Rimane sospeso il contenzioso IRAP 2011 che vede solo TPER come parte ricorrente, in quanto ATC non ha impugnato in Cassazione la sentenza di Appello sfavorevole, per la carenza di risorse finanziarie necessarie a far fronte alle spese legali.
Rimane in essere il contenzioso tra ATC e TPER in relazione all'interpretazione dell'art. 10 del contratto di scissione, e segnatamente alla titolarità dei procedimenti tributari.
Ogni valutazione sulla prosecuzione della liquidazione nell'esercizio 2027 è condizionata dalle tempistiche del contenzioso IRAP 2011

AUTOSTAZIONE di Bologna Srl

Preconsuntivo 2026

L'andamento dell'esercizio 2026 è stato in parte influenzato dal quadro geopolitico ed economico incerto, condizionato dai conflitti internazionali, dalle tensioni sui prezzi energetici e delle materie prime e dal progressivo completamento degli interventi connessi al PNRR. Tali dinamiche continuano a riflettersi sui costi operativi e sulla domanda dei servizi, influenzata dall'andamento dei vettori e dalle scelte di mobilità degli utenti. L'area dell'Autostazione, inoltre è influenzata dagli effetti dei cantieri del tram e dalle modifiche alla viabilità, che nel corso dell'anno hanno inciso sull'accessibilità, sulla gestione dei flussi, sui costi operativi e sull'immagine della struttura. A tali fattori esterni si aggiunge il cantiere per i lavori di ristrutturazione che interessano l'intero immobile dell'Autostazione.

La gestione caratteristica risente di:

• crescita delle corse regionali, riconducibile in particolare all'incremento dei servizi sostitutivi ferroviari attivati da FS e al temporaneo trasferimento in Autostazione di alcuni servizi TPL interessati dai cantieri cittadini;

• crescita, seppure lieve, delle linee nazionali e internazionali, a conferma della progressiva ripresa del traffico di linea;

• calo degli accessi dei pullman turistici, che incide sui volumi complessivi ma produce effetti economici contenuti sulla gestione caratteristica.

CONSUNTIVO	REGIONALI	NAZIONALI	INTERNAZIONALI	TURISTICI	TOTALE
2017	113.091	84.474	12.239	3.125	**212.929**
2018	113.443	89.068	18.905	4.369	**225.785**
2019	115.377	88.217	25.761	8.017	**237.372**
2020	111.491	41.575	9.878	583	**162.944**
2021	124.051	56.246	11.502	499	**192.298**
2022	119.963	89.082	16.446	3.015	**228.294**
2023	133.628	91.624	19.652	5.250	**250.154**
2024	135.119	98.758	21.314	6.417	**261.608**
2025	141.376	98.397	26.405	7.472	**273.650**
prev 2026	**157.515**	**100.117**	**28.131**	**6.126**	**291.889**

Quanto ai flussi di accesso all'impianto, le rilevazioni tramite fotocellule effettuate in diversi periodi dell'anno evidenziano un aumento degli ingressi dall'entrata principale e dell'utilizzo del parcheggio seminterrato rispetto al 2025, soprattutto nel mese di maggio con l'affluenza turistica.

A partire da luglio 2026, a causa dei lavori che interessano l'atrio, la rilevazione degli ingressi mediante le fotocellule è stata temporaneamente sospesa. Il monitoraggio sarà ripreso non appena

l’avanzamento del cantiere lo consentirà; nel frattempo, la Società analizzerà la soluzione tecnica e organizzativa più idonea per garantire, anche durante le successive fasi dei lavori, una rilevazione attendibile e continuativa dei flussi di accesso.

Per quanto riguarda il progetto definitivo di riqualificazione dell’immobile, i lavori, affidati a IMACO SpA, sono stati avviati nell’autunno 2025 e sono attualmente in corso.
Le prime consegne delle aree riqualificate sono previste entro la fine del 2026, secondo una programmazione per fasi volta ad assicurare la continuità del servizio. La conclusione è prevista per gennaio 2028.

Parallelamente alla riqualificazione dell’immobile, prosegue la manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree non direttamente interessate dal cantiere, con particolare attenzione al piazzale e alle pensiline delle partenze e degli arrivi. Si tratta di attività permanenti e indispensabili per garantire la continuità operativa, la sicurezza dei percorsi e il decoro della struttura.

È stato eseguito un intervento di manutenzione della saletta autisti, finalizzato a renderla più accoglienti e funzionale. L’intero impianto continua comunque a richiedere una manutenzione assidua, in particolare per i servizi igienici pubblici, sottoposti a un utilizzo intenso e frequentemente interessati anche da atti vandalici, con conseguenti necessità di ripristino, pulizia e controllo.

Sono stati eseguiti i lavori di risanamento del garage seminterrato, banditi a giugno 2024, resisi necessari a seguito di infiltrazioni. Con riferimento alle infiltrazioni residue, l’impresa aggiudicataria sta provvedendo al rifacimento, a propria cura, delle parti che non hanno ottenuto esito positivo in sede di collaudo, senza ulteriori costi a carico di Autostazione. Il garage è inoltre interessato dagli interventi di ristrutturazione dell’immobile; per garantire la sicurezza durante le diverse fasi di cantiere, viene temporaneamente interdetto a rotazione circa il 30% dei posti auto nelle zone di volta in volta coinvolte dalle lavorazioni. Tale riduzione della capacità disponibile, pur necessaria per lo svolgimento in sicurezza degli interventi, determina una temporanea contrazione degli accessi e dei relativi ricavi del parcheggio.

Il preconsuntivo 2026 presenta una previsione di risultato positivo per € 84.010, al netto delle imposte, superiore rispetto alle stime di budget (+€ 80.498) ma inferiore rispetto al consuntivo dell’esercizio precedente (-€ 517.107).
Il consuntivo 2025 aveva tuttavia beneficiato di alcune poste non ricorrenti, in relazione ad indennizzi e rimborsi, nonché alla rilevazione di una sopravvenienza attiva a seguito della chiusura della causa con l’Operosa.

analisi per aree d'affari	CONS 2025	BDG 2026	PREC 2026	SCOSTAMENTI PREC-BDG	SCOSTAMENTI PREC-CONS
affitti	291.117 €	295.708 €	266.920 €	-28.788 €	-24.197 €
pedaggi	1.188.414 €	1.277.469 €	1.264.424 €	-13.046 €	76.010 €
pubblicità	3.720 €	935 €	3.740 €	2.805 €	20 €
bus turistici	160.494 €	187.819 €	192.446 €	4.626 €	31.951 €
parcheggio	771.190 €	775.576 €	727.234 €	-48.342 €	-43.956 €
servizi	152.885 €	159.068 €	161.721 €	2.653 €	8.836 €
Totale ricavi	2.567.820 €	2.696.576 €	2.616.485 €	-80.091 €	48.665 €
prestazioni terzi	500.139 €	630.061 €	700.343 €	70.281 €	200.204 €
forniture e utenze	120.944 €	148.731 €	145.885 €	-2.846 €	24.941 €
pulizie	156.403 €	168.877 €	162.827 €	-6.050 €	6.425 €
manutenzione	153.109 €	291.980 €	203.285 €	-88.695 €	50.175 €
tasse rifiuti solidi, consorzio	77.653 €	77.753 €	77.753 €	-	100 €
assicurazioni	37.626 €	43.385 €	43.385 €	-	5.759 €
spese generali	55.378 €	65.925 €	62.342 €	-3.583 €	6.964 €
rimborsi, indennizzi. Soprav.attive	-258.602 €	-39.960 €	-54.537 €	-14.578 €	204.065 €
Costi di esercizio	842.649 €	1.386.752 €	1.341.282 €	-45.470 €	498.632 €
Margine 1	1.725.170 €	1.309.824 €	1.275.203 €	-34.621 €	-449.968 €
Costo del lavoro	541.942 €	546.562 €	538.481 €	-8.081 €	-3.461 €
Margine 2	1.183.228 €	763.262 €	736.721 €	-26.540 €	-446.507 €
sindaci,consiglieri e revisore	61.401 €	61.898 €	61.898 €	-	497 €
accantonamenti	30.764 €	15.508 €	15.508 €	-	-15.255 €
concessione comune onerosa	158.951 €	158.951 €	158.951 €	-	-
tasse e imposte (IMU)	72.207 €	71.621 €	68.918 €	-2.703 €	-3.289 €
totale altri costi	323.322 €	307.978 €	305.275 €	-2.703 €	-18.047 €
risultato operativo lordo	859.906 €	455.284 €	431.446 €	-23.837 €	-428.459 €
TOTALE AMMORTAMENTI	191.521 €	484.799 €	398.676 €	-86.123 €	207.155 €
Risult.gest. Caratt.	668.385 €	-29.515 €	32.770 €	62.285 €	-635.615 €
Plusvalenza immob. Finanziaria (azioni Unicredit)	41.180 €	-	-	-	-41.180 €
Int. Attivi titoli e dividendi	13.745 €	7.267 €	11.070 €	3.803 €	-2.675 €
proventi finanziari	136.902 €	106.766 €	125.812 €	19.046 €	-11.090 €
Plusvalenze	-	-	-	-	-
oneri bancari	-8.662 €	-13.879 €	-13.666 €	214 €	-5.004 €
interessi passivi	-50.648 €	-67.599 €	-67.599 €	-	-16.951 €
Risult. Gest.finanziaria	132.518 €	32.555 €	55.617 €	23.062 €	-76.901 €
CREDITO DI IMPOSTA /SOSTEGNI/ECC.ACE	4.766 €	483 €	17.318 €	16.835 €	12.552 €
Risultato ante imposte	805.668 €	3.523 €	105.706 €	102.183 €	-699.963 €
imposte anticipate e differite	-54.264 €	2.917 €	2.917 €	-	57.181 €
imposte sul reddito	150.287 €	2.928 €	24.613 €	21.685 €	-125.674 €
Risultato netto	601.117 €	3.512 €	84.010 €	80.498 €	-517.107 €

I ricavi per l'esercizio 2026 sono previsti in misura pari a € 2.616.485, con un decremento di € 80.091 rispetto al budget 2026, ma un incremento di € 48.665 rispetto al consuntivo 2025.

I ricavi da affitti registrano una riduzione di € 28.788 rispetto al budget e di € 24.197 rispetto all'esercizio precedente poiché lo slittamento del cronoprogramma dei lavori non ha consentito, nel 2026, la disponibilità e la conseguente messa a reddito di nuovi spazi.
I ricavi da pedaggi risultano superiori a quelli del 2025 di € 76.010, ma non raggiungono i valori programmati (-€ 13.046 rispetto al budget): il significativo incremento registrato nel corso del 2025 si è infatti progressivamente stabilizzato.
I ricavi pubblicità si mantengono pressoché sui medesimi livelli del consuntivo 2025.
I ricavi da bus turistici confermano l'incremento rispetto all'esercizio precedente, già previsto a budget.
I ricavi da parcheggio registrano invece il minore utilizzo del parcheggio, determinato sia dalla temporanea riduzione dei posti disponibili per effetto dei lavori di ristrutturazione, sia da un più contenuto afflusso di autovetture e mostrano una riduzione di € 48.342 rispetto al budget e di € 43.956 rispetto all'esercizio precedente. Sul fronte dei volumi, l'utilizzo del parcheggio registra un −18% vs 2024 e −6% vs 2025.
I ricavi da servizi igienici sono tornati in linea dopo il calo del 2025 anche al fatto che la società per mitigare gli impatti e sostenere i ricavi accessori, ha:
• assicurato manutenzione e pulizia continuative dei servizi igienici;
• attivato l'accesso contactless (bancomat e carte), per favorire l'uso e semplificare l'incasso.

Dal lato dei costi, si registrano principalmente:
• incremento di prestazioni di terzi rispetto al consuntivo (+ € 200.204) e rispetto al budget (+ € 70.281): i maggiori scostamenti si rilevano nelle prestazioni tecniche che registrano i maggiori costi connessi alla ristrutturazione, quali i costi del collegio consultivo tecnico, degli advisor che si occupano del supporto commerciale e amministrativo finalizzato alla locazione delle aree e delle relazioni tecniche; inoltre si registrano incrementi legati alle prestazioni informatiche. Rispetto all'esercizio precedente cresce anche il costo del servizio di guardiania, ma in misura inferiore alle previsioni di budget;
• i costi per manutenzioni crescono rispetto all'esercizio precedente (+ € 50.175), ma in misura inferiore rispetto alle previsioni di budget (- € 88.695): la previsione di budget conteneva l'importo di € 100.000 relativo a lavori di manutenzione straordinaria dell'area del parcheggio autobus adiacente a via del Pallone, non realizzati, fatta eccezione per la segnaletica;
• incremento delle forniture, pulizie rispetto all'esercizio precedente, benché in misura più contenuta rispetto alle previsioni;

Con il completamento delle prime parti della ristrutturazione dell'immobile, nel 2026 prende avvio il relativo processo di ammortamento. Il progressivo ingresso in funzione delle opere ultimate determina pertanto un primo impatto sul conto economico dell'esercizio, destinato ad aumentare nei periodi successivi in relazione alla conclusione e alla messa in esercizio delle ulteriori fasi dell'intervento. Restano invece differiti gli ammortamenti riferiti alle porzioni non ancora ultimate.

Come più sopra ricordato, il consuntivo 2025 beneficiava di alcune poste non ricorrenti legate alla positiva conclusione di alcuni eventi che hanno generato sopravvenienze attive, contabilizzati alla voce rimborsi, indennizzi e sopravvenienze attive della tabella sopra riportata.

Per quanto riguarda le cause in corso:

- in riferimento alla richiesta di rimborso presentata il 28/12/2011 da Autostazione di Bologna all'Agenzia delle Entrate, nella quale la ricorrente sosteneva di rientrare a pieno titolo nel novero delle società di cui all'art. 113, comma 13 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e che l'atto con il quale le sono stati attribuiti i beni necessari per la gestione della stazione terminale degli autoservizi pubblici di linea rientra a sua volta tra gli atti di trasferimento "esenti, senza limiti di valore, dalle imposte di bollo, di registro, di incremento di valore, ipotecarie, catastali e da ogni altra imposta, spesa, tassa o diritto di qualsiasi specie o natura", ai sensi dell'art. 118, comma 1 del medesimo D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, allo scadere del 10 anno il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di procedere all'iscrizione a ruolo del ricorso già notificato. La Commissione Tributaria Provinciale di Bologna con la sentenza n. 474/2022 depositata in data 20.06.2022 ha accolto il ricorso di Autostazione di Bologna srl ed ha condannato l'Agenzia delle Entrate al rimborso. L'Agenzia delle Entrate ha provveduto a saldare l'intero importo ma ha impugnato la sentenza e quindi la causa procederà. La Società, visto il proseguimento della causa, ha inserito a debito il suddetto importo, pari a € 524.920, in attesa di definitiva risoluzione. Gli interessi sono accantonati, fino a sentenza passata in giudicato; l'intero importo è investito in c/c vincolato.

La Società non ha presentato una previsione di situazione patrimoniale a fine esercizio.

BOLOGNAFIERE Spa

Relazione semestrale 2026

La società ha specificato che ai sensi della normativa regolamentare applicabile a BolognaFiere S.p.A. a seguito della quotazione e, in particolare, del Regolamento 596/2014/UE (c.d. Regolamento MAR) in materia di gestione e diffusione delle Informazioni Privilegiate (ossia le informazioni non ancora rese pubbliche che, se rese pubbliche, potrebbero influire in modo significativo sul prezzo degli strumenti finanziari quotati e quindi, in primis, i dati relativi all'andamento economico-finanziario dellemittente), la Società è soggetta a stringenti obblighi di riservatezza appositamente procedimentalizzati, funzionali a garantire parità informativa nei confronti di tutti gli stakeholder evitando potenziali abusi di mercato, penalmente sanzionati.
Si riportano pertanto i dati consolidati del Gruppo BolognaFiere relativi al primo semestre 2026, oggetto di pubblicazione sul sito web della società.
Nel primo semestre 2026 la strategia adottata, fondata sul progressivo consolidamento delle attività core e su una diversificazione selettiva e coerente con le competenze distintive del Gruppo, ha contribuito al rafforzamento della redditività operativa e al consolidamento delle condizioni per uno sviluppo sostenibile nel medio-lungo periodo, in linea con le aspettative degli stakeholder.
Nel periodo di riferimento, la crescita è stata trainata sia dal rafforzamento del portafoglio eventi esistente, sia dal lancio di nuove manifestazioni, nonché dall'espansione delle attività nel segmento allestimenti e design, sviluppate sia sul mercato nazionale sia a livello internazionale.
Parallelamente, il Gruppo ha proseguito il proprio percorso di sviluppo strategico anche per linee esterne, attraverso l'ingresso nel perimetro di consolidamento di nuove realtà, tra cui Beauty To Business Summit S.r.l. ed Ecod Extra S.r.l. Tali operazioni hanno contribuito ad accrescere le capacità operative e il presidio di specifici segmenti di mercato, rafforzando complessivamente il profilo competitivo del Gruppo e sostenendo la generazione di ritorni economici prospettici.
Il Gruppo nel primo semestre 2026 ha infatti raggiunto un livello di fatturato pari a 200,8 milioni di euro, in aumento (+4%) rispetto allo stesso periodo dell'esercizio 2025, pur in presenza di un calendario fieristico sfavorevole. Il confronto con il primo semestre 2024, più omogeneo sotto il profilo della stagionalità delle manifestazioni fieristiche (con particolare riferimento alle biennalità), evidenzia una crescita del 31%, a conferma della significativa espansione del volume d'affari realizzata negli ultimi esercizi.

Di seguito vengono riassunti e analizzati i risultati economico-finanziari del Gruppo BolognaFiere al 30 giugno 2026, confrontati con il primo semestre dell'esercizio precedente. I valori esposti sono stati predisposti in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) e sono espressi in milioni di Euro.

Conto economico riclassificato di Gruppo	Valore al 30.06.2025		Valore al 30.06.2026		Variazione assoluta	Variazione percentuale
Ricavi	**193,1**		**200,8**		**7,8**	**4%**
Special items: componenti reddituali positive	-		-		-	n.a.
Ricavi al netto degli Special items	**193,1**	**100%**	**200,8**	**100%**	**7,8**	**4%**
Costi operativi	142,0	74%	162,3	81%	20,4	14%
Special items: componenti reddituali negative	-	0%	-	0%	-	n.a.
Risultato di società a controllo congiunto e valutate a patrimonio netto	(0,1)	0%	1,5	1%	1,6	n.a.
EBITDA Adjusted	**51,0**	**26%**	**40,0**	**20%**	**(11,0)**	**-22%**
Special items: saldo	-	0%	-	0%	-	n.a.
EBITDA	**51,0**	**26%**	**40,0**	**20%**	**(11,0)**	**-22%**
Ammortamenti, svalutazioni e rettifiche	10,1	5%	11,9	6%	1,8	17%
Accantonamenti e altre variazioni dei fondi per rischi e oneri	0,1	0%	0,0	0%	(0,0)	-45%
EBIT	**40,8**	**21%**	**28,1**	**14%**	**(12,7)**	**-31%**
Proventi e (oneri) finanziari	(3,2)	-2%	(1,4)	-1%	1,8	57%
Risultato prima delle imposte	**37,6**	**20%**	**26,7**	**13%**	**(10,9)**	**-29%**
Imposte sul reddito	11,8	6%	7,4	4%	(4,3)	-37%
Utile (perdita) del periodo	**25,9**	**13%**	**19,3**	**10%**	**(6,6)**	**-25%**

Il Gruppo nel primo semestre 2026 ha raggiunto un livello di fatturato pari a 200,8 milioni di euro, con un incremento del 4% rispetto al primo semestre 2025, chiuso con un giro d'affari complessivo di 193,1 milioni di euro. L'incremento è riconducibile all'attuazione della strategia di espansione e di consolidamento del Gruppo, principalmente in ambito allestimenti & architecture.

La ripartizione dei ricavi per ambito di attività evidenzia il ruolo centrale dell'organizzazione fieristica, che si conferma il principale driver di business del Gruppo con ricavi pari a 96,6 milioni di euro e un'incidenza del 48% sul totale. La contrazione di 2,0 milioni di euro rispetto al primo semestre 2025 è riconducibile esclusivamente a dinamiche di calendarizzazione degli eventi, in quanto nel semestre 2026 non si è tenuta la manifestazione Zoomark International, evento a cadenza biennale la cui precedente edizione si è svolta nel 2025. L'incremento dei ricavi consolidati è stato invece trainato dalla crescita del comparto allestimenti & architecture, che ha registrato ricavi per 76,8 milioni di euro (+9,8 milioni di euro), rafforzando il proprio contributo al fatturato del Gruppo. La gestione venue ha infine confermato livelli di attività sostanzialmente stabili rispetto all'esercizio precedente, con ricavi pari a 27,4 milioni di euro.

Ricavi consolidati per ambito di attività	Valore al 30.06.2025		Valore al 30.06.2026		Variazione assoluta	Variazione percentuale
Organizzazione fieristica	**98,6**	**51%**	**96,6**	**48%**	**(2,0)**	**-2%**
Gestione venue	**27,5**	**14%**	**27,4**	**14%**	**(0,1)**	**0%**
Eventi fieristici	21,7	11%	22,1	11%	0,4	2%
Congressi ed altri eventi	5,8	3%	5,4	3%	(0,4)	-8%
Allestimenti & architecture	**66,9**	**35%**	**76,8**	**38%**	**9,8**	**15%**
Ricavi al netto degli Special items	**193,1**	**100%**	**200,8**	**100%**	**7,8**	**4%**
Special items: componenti reddituali positive	-	0%	-	0%	-	0%
Ricavi	**193,1**		**200,8**		**7,8**	**4%**

La diversa composizione dei ricavi del semestre, caratterizzata dalla minore incidenza dell'organizzazione fieristica, che ha risentito degli effetti della calendarizzazione degli eventi e dell'assenza di manifestazioni ad elevata redditività rispetto al periodo di confronto, e dalla contestuale maggiore contribuzione delle attività di allestimenti & architecture, ha determinato un

impatto sfavorevole sulla marginalità operativa complessiva. In tale contesto, nonostante la crescita dei ricavi consolidati, l'EBITDA del Gruppo BolognaFiere si è attestato a 40,0 milioni di euro, pari al 20% dei ricavi, evidenziando una flessione di 11,0 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo del 2025 (-22%), riconducibile principalmente al diverso mix di business che ha caratterizzato il semestre e al conseguente minore contributo delle attività fieristiche alla redditività complessiva del Gruppo.

Gli ammortamenti, svalutazioni e rettifiche delle attività immobilizzate, pari a 11,9 milioni di euro, risultano in aumento rispetto al primo semestre 2025, principalmente per effetto di maggiori componenti di svalutazione rilevate nel periodo. La gestione finanziaria ha invece evidenziato un lieve miglioramento, attestandosi a un saldo negativo di 1,4 milioni di euro, beneficiando in particolare della monetizzazione degli strumenti derivati a copertura dell'indebitamento finanziario conseguente ad un'operazione di rimodulazione del debito.
Ne consegue un risultato prima delle imposte pari a 26,7 milioni di euro a fronte dei 37,6 milioni di euro del primo semestre 2025, con una diminuzione del 29%, mentre il risultato al netto delle imposte si attesta a 19,3 milioni di euro (25,9 milioni di euro nello stesso periodo del 2025).

Stato patrimoniale riclassificato di Gruppo	Valore al 31.12.2025	Valore al 30.06.2026	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Capitale investito netto (CIN)	**340,6**	**381,0**	**40,3**	**12%**
Capitale circolante netto (CCN)	**(59,7)**	**(44,1)**	**15,6**	**26%**
Capitale circolante netto commerciale (CCNC)	9,2	(17,0)	(26,2)	n.a.
Crediti commerciali	62,1	51,3	(10,8)	-17%
Rimanenze	11,0	11,4	0,4	3%
Debiti commerciali	(63,9)	(79,7)	(15,8)	-25%
Altre attività e passività correnti	(68,9)	(27,1)	41,8	61%
Altre attività, passività e fondi non correnti	**(22,5)**	**(21,5)**	**1,0**	**5%**
Capitale immobilizzato	**422,8**	**446,5**	**23,7**	**6%**
Immobilizzazioni	406,0	429,8	23,8	6%
Partecipazioni e altre attività immobilizzate	16,8	16,7	(0,1)	0%
Struttura finanziaria (PFN + PN)	**340,6**	**381,0**	**40,3**	**12%**
Posizione finanziaria netta (PFN)	**85,7**	**109,3**	**23,6**	**27%**
Posizione finanziaria netta monetaria	55,2	80,4	25,2	46%
Indebitamento finanziario lordo	132,9	141,7	8,8	7%
Disponibilità liquide	72,7	56,4	(16,4)	-22%
Altre attività monetarie	5,0	4,9	(0,0)	-1%
Altre componenti non monetarie	30,5	28,9	(1,6)	-5%
Patrimonio netto (PN)	**254,9**	**271,7**	**16,8**	**7%**
Capitale sociale	194,8	194,8	-	0%
Riserve e utili (perdite) portati a nuovo	46,7	57,6	10,9	23%
Utile (perdita) del periodo	13,4	19,3	5,9	44%

Stato patrimoniale riclassificato di Gruppo	Valore al 30.06.2025	Valore al 30.06.2026	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Capitale investito netto (CIN)	**363,8**	**381,0**	**17,1**	**5%**
Capitale circolante netto (CCN)	**(27,3)**	**(44,1)**	**(16,8)**	**-62%**
Capitale circolante netto commerciale (CCNC)	9,8	(17,0)	(26,8)	n.a.
Crediti commerciali	52,6	51,3	(1,3)	-2%
Rimanenze	12,8	11,4	(1,4)	-11%
Debiti commerciali	(55,6)	(79,7)	(24,2)	-43%
Altre attività e passività correnti	(37,1)	(27,1)	10,0	27%
Altre attività, passività e fondi non correnti	**(22,3)**	**(21,5)**	**0,8**	**4%**
Capitale immobilizzato	**413,4**	**446,5**	**33,1**	**8%**
Immobilizzazioni	401,9	429,8	27,9	7%
Partecipazioni e altre attività immobilizzate	11,5	16,7	5,2	45%
Struttura finanziaria (PFN + PN)	**363,8**	**381,0**	**17,1**	**5%**
Posizione finanziaria netta (PFN)	**96,2**	**109,3**	**13,1**	**14%**
Posizione finanziaria netta monetaria	63,2	80,4	17,2	27%
Indebitamento finanziario lordo	114,2	141,7	27,5	24%
Disponibilità liquide	46,6	56,4	9,8	21%
Altre attività monetarie	4,3	4,9	0,6	14%
Altre componenti non monetarie	33,0	28,9	(4,1)	-12%
Patrimonio netto (PN)	**267,6**	**271,7**	**4,1**	**2%**
Capitale sociale	194,8	194,8	-	0%
Riserve e utili (perdite) portati a nuovo	46,9	57,6	10,6	23%
Utile (perdita) del periodo	25,9	19,3	(6,6)	-25%

Al 31/12/2026 si registra un incremento degli investimenti, legati alla costruzione del nuovo padiglione polifunzionale. Al 30 giugno 2026 l'indebitamento finanziario netto risulta superiore di 13,1 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente e di 23,6 milioni di euro rispetto al 31/12/25, riflettendo il fabbisogno finanziario connesso al piano di investimenti in corso e al maggiore capitale investito a supporto dello sviluppo delle attività del Gruppo.

Nel primo semestre 2026 il Gruppo ha generato flussi finanziari dalla gestione operativa, inclusivi dei dividendi incassati, per 40,1 milioni di euro prima delle variazioni del capitale circolante, in diminuzione di 11,1 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo del 2025. Tale diminuzione, come illustrato in precedenza, è riconducibile alla diversa composizione del portafoglio del semestre rispetto a quello dello stesso semestre dell'anno precedente, caratterizzato dalla minore incidenza dell'attività di organizzazione fieristica, per effetto della differente calendarizzazione delle manifestazioni a cadenza biennale, e dal maggiore contributo delle attività di allestimenti e architecture, che ha determinato un impatto sfavorevole sulla marginalità operativa complessiva.
La variazione del capitale circolante ha portato un assorbimento di flussi finanziari per 39,1 milioni di euro rispetto alla variazione negativa di 33,1 milioni di euro dello stesso periodo dell'anno precedente, a testimonianza della stagionalità di tale componente patrimoniale derivante dall'attività caratteristica.
Le uscite finanziarie per investimenti sono aumentate rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, principalmente per la realizzazione del nuovo padiglione polifunzionale, facendo emergere un flusso di cassa, al netto della gestione finanziaria e delle operazioni sul capitale, negativo di 14,1 milioni di euro (a fronte di 14,3 milioni di euro di flussi positivi registrati nel primo semestre 2025).
Il flusso di cassa netto, a fronte del lieve incremento dell'indebitamento e delle uscite legate agli oneri finanziari, corrispondente alla variazione delle disponibilità liquide tra il 31 dicembre 2025 e il

30 giugno 2026 (da 72,7 milioni di euro a 56,4 milioni di euro come evidenziato nello Stato patrimoniale riclassificato di Gruppo), risulta negativo per 16,4 milioni di euro (negativo per 11,1 milioni nel primo semestre 2025).

Rendiconto finanziario riclassificato di Gruppo	Valore al 30.06.2025	Valore al 30.06.2026	Variazione assoluta
EBIT del periodo	**40,8**	**28,1**	**(12,7)**
Risultato di società a controllo congiunto e valutate a patrimonio netto	0,1	(1,5)	(1,6)
Dividendi incassati	-	1,3	1,3
EBIT del periodo inclusivo dei dividendi incassati	**40,9**	**27,9**	**(13,0)**
Imposte pagate	-	(0,3)	(0,3)
Variazione dei fondi per rischi e oneri	0,2	(0,8)	(1,0)
Ammortamenti di immobilizzazioni	9,9	10,6	0,8
Altre rettifiche per elementi non monetari	0,2	2,7	2,5
Flusso di cassa al netto delle variazioni del circolante, degli investimenti, della gestione finanziaria e delle operazioni sul capitale	**51,2**	**40,1**	**(11,1)**
Variazione del capitale circolante	**(33,1)**	**(39,1)**	**(6,0)**
Rimanenze	(3,6)	(0,4)	3,2
Crediti commerciali	9,2	11,2	2,1
Debiti commerciali	0,5	(1,8)	(2,3)
Altre attività correnti e non correnti	1,9	(0,6)	(2,5)
Altre passività correnti e non correnti	(37,2)	(38,9)	(1,7)
Crediti e debiti tributari	(3,9)	(8,7)	(4,8)
Imposte differite e anticipate	-	0,0	0,0
Flusso di cassa al netto degli investimenti, della gestione finanziaria e delle operazioni sul capitale	**18,1**	**0,9**	**(17,1)**
Investimenti	**(3,8)**	**(15,1)**	**(11,3)**
Immobilizzazioni materiali	(3,3)	(11,1)	(7,8)
Immobilizzazioni immateriali	(0,4)	(0,4)	0,0
Immobilizzazioni finanziarie	0,0	(0,4)	(0,4)
Attività finanziarie non immobilizzate	(0,1)	(3,2)	(3,1)
Flusso di cassa al netto della gestione finanziaria e delle operazioni sul capitale	**14,3**	**(14,1)**	**(28,4)**
Proventi e oneri finanziari	(4,2)	(3,2)	1,0
Attività di finanziamento	(21,2)	1,0	22,2
Operazioni sul capitale	-	-	-
Flusso di cassa netto del periodo	**(11,1)**	**(16,4)**	**(5,2)**

BOLOGNA SERVIZI CIMITERIALI - BSC Srl

Preconsuntivo 2026

Il preconsuntivo 2026 chiude con una previsione di perdita pari a €1.064.386.
Per la definizione del forecast è stato utilizzato il consuntivo del primo semestre 2026, approvato nel Cda del 31/07/2026, ed una previsione per il secondo semestre.

Ai fini della redazione della situazione previsionale si è ipotizzato inoltre che venga recepita la rivalutazione della controllata Bologna Servizi Funerari Srl al 31/12/2026.
L'utile di BSF per l'esercizio 2026 è previsto pari a 258.738 €, mentre nel 2025 era pari a € 284.466.

CONTO ECONOMICO

	forecast		Bilancio			
	31/12/26	%	31/12/25	%	differenza forecast 2026 - bilancio 2025	%
Fatturato	**9.232.709**	**100,0%**	**12.454.967**	**100,0%**	**-3.222.258**	**-25,9%**
Proventi ordinari diversi	91.201	1,0%	82.252	0,7%	8.950	10,9%
Capitalizzazioni interne	0	0,0%	0	0,0%	0	
Acquisti +/- Variazione magazzino	-373.851	-4,0%	-493.706	-4,0%	119.854	-24,3%
Servizi/God. Beni di terzi/Oneri div. di gest	-5.597.966	-60,6%	-5.489.025	-44,1%	-108.941	2,0%
Valore aggiunto	**3.352.093**	**36,3%**	**6.554.488**	**52,6%**	**-3.202.395**	**-48,9%**
Costo del lavoro	-3.769.826	-40,8%	-3.984.331	-32,0%	214.506	-5,4%
Accantonamenti per rischi/svalutazione crediti	-182.000	-2,0%	-250.000	-2,0%	68.000	-27,2%
MOL (EBITDA)	**-599.733**	**-6,5%**	**2.320.157**	**18,6%**	**-2.919.890**	**-125,8%**
Ammortamenti e svalutaz. Imm.ni materiali	-423.536	-4,6%	-414.072	-3,3%	-9.464	2,3%
EBITA	**-1.023.269**	**-11,1%**	**1.906.085**	**15,3%**	**-2.929.354**	**-153,7%**
Ammortamenti e svalutaz. Imm.ni immateriali	-305.115	-3,3%	-296.910	-2,4%	-8.205	2,8%
MON (EBIT)	**-1.328.383**	**-14,4%**	**1.609.175**	**12,9%**	**-2.937.559**	**-182,6%**
Proventi e oneri finanziari	263.997	2,9%	334.072	2,7%	-70.075	-21,0%
Utile ante imposte	**-1.064.386**	**-11,5%**	**1.943.247**	**15,6%**	**-3.007.633**	**-154,8%**
Imposte correnti e differite	0	0,0%	-569.179	-4,6%	569.179	-100,0%
Utile (perdita) netto	**-1.064.386**	**-11,5%**	**1.374.068**	**11,0%**	**-2.438.454**	**-177,5%**
Cash-Flow (Utile + amm.ti e svalutazioni)	**-335.735**	**-3,6%**	**2.085.050**	**16,7%**	**-2.420.785**	**-116,1%**

Rispetto all'esercizio precedente si registra principalmente un sensibile calo del fatturato (-25,9%).

Storicamente l'attività di cremazione rappresenta una delle principali fonti di margine, alimentata dalle convenzioni ed attività commerciali svolte da BSC per la cremazione di salme provenienti da altri territori, tuttavia a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs 2 dicembre 2025, n. 182, BSC ha subito un sensibile calo dei volumi in quanto la nuova normativa ha escluso l'attività commerciale per il concessionario e ha introdotto la responsabilità delle tariffe in capo ai Comuni. A ciò si è aggiunto il fermo dell'impianto crematorio, avvenuto l'11/03/26, necessario dal superamento delle emissioni, con ulteriore impatto sui ricavi e sul servizio reso.

Dal lato dei costi si registrano principalmente:

- contrazione dei costi per acquisti al netto delle variazioni di magazzino (-24,3%)

- incremento del complesso dei costi per servizi, godimento beni di terzi, oneri diversi di gestione: +2%. La società segnala, in particolare:
    - incremento dei costi per utenze (energia elettrica, acqua, gas), da ricondurre principalmente ad un maggior costo del kW/h per l'energia elettrica e del gas;
    - maggiori costi per manutenzioni straordinarie delle 2 linee del polo crematorio, a seguito del fermo dell'impianto avvenuto a marzo (una quota dell'importo verrà capitalizzata);
    - costi per i noleggi di spazzatrice a lavapavimenti, che sono strumenti necessari alla pulizia del cimitero, da quando le pulizie sono state nuovamente affidate a BSC;
    - un incremento dei costi amministrativi (+136.000 rispetto al 2025), a causa di consulenze varie e spese legali necessarie riferite ai decreti ingiuntivi ricevuti a causa della situazione del socio operativo, oltre alla costituzione di BSC nella procedura di composizione negoziata del socio.

Gli ammortamenti sono previsti in relazione all'avanzamento degli investimenti.

Gli utili di BSF sono stimati in circa 259.000 € e risultano quindi in lieve diminuzione rispetto al 2025 con una differenza di € 26.000 circa. Tale diminuzione è determinata principalmente da una contrazione dei ricavi unitari per servizi.

Si riporta la situazione patrimoniale prevista al 31/12/2026:

STATO PATRIMONIALE

	forecast		Bilancio			
	31/12/26	%	31/12/25	%	differenza forecast 2026 - bilancio 2025	%
Crediti commerciali	2.159.693	17,2%	3.137.421	24,6%	-977.728	-31,2%
(Debiti commerciali)	-2.208.562	-17,6%	-2.113.205	-16,6%	-95.358	4,5%
Rimanenze	326.239	2,6%	409.193	3,2%	-82.954	-20,3%
(TFR e Altri fondi)	-241.510	-1,9%	-246.123	-1,9%	4.614	-1,9%
(Debiti tributari e previdenziali)	101.172	0,8%	-242.497	-1,9%	343.669	-141,7%
Altre attività/(passività) a breve	-190.367	-1,5%	-562.302	-4,4%	371.935	-66,1%
Capitale circolante netto commerciale	**-53.335**	**-0,4%**	**382.487**	**3,0%**	**-435.821**	**-113,9%**
Immobilizzazioni materiali nette	7.082.479	56,3%	6.739.382	52,8%	343.097	5,1%
Immobilizzazioni immateriali nette	4.841.438	38,5%	4.915.422	38,5%	-73.984	-1,5%
Immobilizzazioni finanziarie e titoli a lun	705.522	5,6%	731.250	5,7%	-25.727	-3,5%
Capitale immobilizzato netto	**12.629.440**	**100,4%**	**12.386.055**	**97,0%**	**243.386**	**2,0%**
Capitale investito netto	**12.576.106**	**100,0%**	**12.768.541**	**100,0%**	**-192.436**	**-1,5%**

	31/12/26	%	31/12/25	%	differenza forecast 2026 - bilancio 2025	%
(Disponibilità liquide)	-3.316.476	-26,4%	-4.413.003	-34,6%	1.096.527	-24,8%
Debiti v/banche per c/c e altri deb.finanz.	0	0,0%	0	0,0%	0	
Debiti v/banche per anticipi Sbf/fatt.	0	0,0%	0	0,0%	0	
Posizione finanziaria netta a breve	**-3.316.476**	**-26,4%**	**-4.413.003**	**-34,6%**	**1.096.527**	**-24,8%**
Finanziamenti soci	0	0,0%	0	0,0%	0	
Debiti finanziari a medio lungo	0	0,0%	0	0,0%	0	
Posizione finanziaria netta a medio lungo	**0**	**0,0%**	**0**	**0,0%**	**0**	
Posizione finanziaria netta totale	**-3.316.476**	**-26,4%**	**-4.413.003**	**-34,6%**	**1.096.527**	**-24,8%**
Capitale netto	**15.892.582**	**126,4%**	**17.181.545**	**134,6%**	**-1.288.962**	**-7,5%**
Totale Fonti di finanziamento	**12.576.106**	**100,0%**	**12.768.541**	**100,0%**	**-192.436**	**-1,5%**

Rispetto al 2025, si evidenzia l'aumento del capitale immobilizzato netto a seguito degli investimenti effettuati.
Il patrimonio netto si contrae viste le perdite previste.
In assenza di indebitamento finanziario la posizione finanziaria netta misura le disponibilità liquide previste a fine esercizio, pari a 3,3 milioni di euro (-24,8% rispetto al 31/12/2025).

Il Piano degli Investimenti approvato dall'Assemblea dei Soci del 16/12/2022 copre il periodo 2023-2027. Successivamente al documento approvato a dicembre 2022, sono state aggiornate alcune previsioni. All'interno di quanto deliberato nell'arco del piano investimenti, di seguito si riporta il prospetto degli investimenti aggiornato con le spese sostenute alla data odierna, con le spese da sostenere entro fine anno e con i valori ipotizzati per il 2026, così come trasmesso dalla società.

cod commessa	Nome attività	Piano Investimenti con valori riallocati in	costi ante 31/12/2025	costi 2026 forecast	costi 2027 forecast
81	Costruzione ossari al fine di rispondere alla domanda di sepolture di resti e ceneri	517.098	420.116	-	96.982
80	Allestimento accoglienza salme per dezincatura e cremazione con zona rifiuti, macinatore, celle frigo	57.251	57.251	-	-
82	90 Segnaletica Direzionale Certosa – Installazione della segnaletica direzionale nella zona monumentale del Cimitero della Certosa	27.886	27.886	-	-
75	07 CHIOSTRO 2.0 – Completamento finiture nuovo chiostro per sepolture in ossario realizzato in zona adiacente ad ex forno crematorio	93.478	43.478	-	50.000
77	140 Nuovo Obitorio	6.500.000	3.682.994	99.415	2.717.591
no codice	153 Urbanizzazione campo 1948 Cimitero della Certosa	120.000	7.000	-	113.000
70	152 Risanamento e tinteggiatura Zona Campo Ingresso Borgo	7.925	7.925	-	-
78	101 Ristrutturazione Uffici Commerciali e sistemazione archivio – Ampliamento uffici con messa a norma degli archivi e recepimento CPI	300.000	120.233	-	179.767
no codice	manutenzione straordinaria e conservazione aree monumentali [è una messa in sicurezza dei camminamenti]	600.000	-	105.479	494.521
55	112 Risanamento e tinteggiature zona monumentale – risanamento e tinteggiatura di parti della zone monumentale a completamento di parti ove sono state effettuate opere di ripristino del coperto	28.489	-	-	28.489
79	Restauro tombe	73.872	27.472	46.401	-
no codice	Arredi e attrezzature Nuovo Obitorio	700.000	-	-	700.000
	TOTALE	9.026.000	4.394.355	251.295	4.380.350

BOLOGNA SERVIZI FUNERARI Srl

Preconsuntivo 2026

Il preconsuntivo 2026 chiude con una previsione di utile pari a € 258.738.

Per la definizione del forecast la società ha utilizzato il consuntivo del primo semestre 2026 e una previsione per il secondo semestre.

CONTO ECONOMICO

	31/12/2026 Proiezione	31/12/2025 Bilancio
Fatturato	**2.367.797**	**2.396.125**
Proventi ordinari diversi	47.370	51.105
Capitalizzazioni interne	0	0
Acquisti +/- Variazione magazzino	-493.651	-492.409
Servizi/God. Beni di terzi/Oneri div. di gesti	-923.992	-905.624
Valore aggiunto	**997.524**	**1.049.197**
Costo del lavoro	-597.460	-601.462
Accantonamenti per rischi/svalutazione crediti	-21.000	-20.786
MOL (EBITDA)	**379.065**	**426.949**
Ammortamenti e svalutaz. Imm.ni materiali	-5.149	-4.882
EBITA	**373.916**	**422.066**
Ammortamenti e svalutaz. Imm.ni immateriali	-8.653	-18.890
MON (EBIT)	**365.263**	**403.177**
Proventi e oneri finanziari	1.687	148
Proventi e oneri straordinari	0	0
Utile ante imposte	**366.951**	**403.325**
Imposte correnti e differite	-108.212	-118.859
Utile (perdita) netto	**258.738**	**284.466**
Cash-Flow (Utile + amm.ti e svalutazioni)	**293.540**	**329.024**

Il risultato d'esercizio atteso per il 2026 è più contenuto rispetto al consuntivo 2025.

Il fatturato è in linea con l'esercizio precedente, così come il numero dei servizi svolti.

Dal lato dei costi si registra principalmente:

- un incremento dei costi operativi: servizi, oneri diversi di gestione, godimento beni di terzi
- una lieve riduzione dei costi del personale, comprensivo del lavoro interinale;
- un ammontare di ammortamenti più contenuti rispetto all'esercizio precedente

Si riporta la situazione patrimoniale prevista al 31/12/2026:

STATO PATRIMONIALE

	31/12/2026 Proiezione	31/12/2025 Bilancio
Crediti commerciali	273.641	291.257
(Debiti commerciali)	-246.596	-236.271
Rimanenze	317	2.045
(TFR e Altri fondi)	-134.233	-122.550
(Debiti tributari e previdenziali)	-62.233	-14.784
Altre attività/(passività) a breve	-1.058	-9.986
Capitale circolante netto commerciale	**-170.161**	**-90.288**
Immobilizzazioni materiali nette	45.322	12.400
Immobilizzazioni immateriali nette	5.534	8.087
Immobilizzazioni finanziarie e titoli a lungo	0	0
Capitale immobilizzato netto	**50.856**	**20.488**
Capitale investito netto	**-119.305**	**-69.801**

	31/12/2026 Proiezione	31/12/2025 Bilancio
(Disponibilità liquide)	-824.827	-801.050
Debiti v/banche per c/c e altri deb.finanz. br	0	0
Debiti v/banche per anticipi Sbf/fatt.	0	0
Posizione finanziaria netta a breve	**-824.827**	**-801.050**
Finanziamenti soci	0	0
Debiti finanziari a medio lungo	0	0
Posizione finanziaria netta a medio lungo	**0**	**0**
Posizione finanziaria netta totale	**-824.827**	**-801.050**
Capitale netto	**705.522**	**731.250**
Totale Fonti di finanziamento	**-119.305**	**-69.801**

Lo stato patrimoniale evidenzia una sostanziale linearità con gli esercizi passati, con una disponibilità di liquidità che si conferma molto positiva e si posiziona a 824.827 euro.

CAAB Spa

Preconsuntivo 2026

Il 2026 rappresenta un esercizio di particolare rilievo per la conclusione degli interventi finanziati nell'ambito del PNRR – Misura M2C1, Investimento 2.1, destinati alla rifunzionalizzazione logistica, all'ampliamento, alla riqualificazione, alla riduzione degli impatti ambientali e alla digitalizzazione del Centro. Tali investimenti concorrono al rafforzamento della capacità commerciale e logistica della struttura mercatale e si inseriscono nella più ampia strategia di sostegno al core business e di diversificazione delle attività, con particolare riferimento alle energie rinnovabili, allo sviluppo immobiliare e ai servizi di advisory e consulenza internazionale.

Nello stesso esercizio ha inoltre preso avvio la concessione del Mercato delle Erbe. A decorrere dal 2027, il completamento degli interventi PNRR è atteso produrre effetti economici incrementali, sia attraverso i nuovi ricavi connessi all'insediamento, nella Palazzina Servizi, di operatori attivi nei settori della ristorazione e delle carni, sia mediante i proventi derivanti dall'entrata in esercizio del nuovo impianto fotovoltaico

Sull'attività tradizionale caratteristica hanno continuato a gravare gli effetti delle tensioni geopolitiche globali che continuano a rappresentare un rischio e una fonte di incertezza, oltre ai crescenti rischi climatici, esemplificati dalle condizioni meteorologiche estreme verificatesi negli ultimi mesi che determinano il perdurare delle condizioni di difficoltà strutturali di settore in cui le aziende insediate all'interno del Centro Agroalimentare di Bologna si trovano ad operare.

La Società ha continuato il dialogo collaborativo con i singoli operatori commerciali, consolidandolo e proseguendo le attività di contenimento dei costi messe in atto negli esercizi precedenti e, parallelamente, ha rafforzato la funzione marketing e commerciale, con l'obiettivo di favorire la piena occupazione degli spazi disponibili, sostenere il rilancio e la valorizzazione del mercato e accrescerne l'attrattività e il posizionamento, sia a livello nazionale sia sui mercati esteri.

Il 5 settembre 2024 ha aperto ufficialmente "Grand Tour Italia", il parco tematico in precedenza denominato "FICO Eatalyworld", sito nelle aree del Fondo Immobiliare PAI Comparto A di cui CAAB detiene quote, che ha attuato importanti variazioni di governance nell'ottica di un effettivo rilancio. Grand Tour Italia è un viaggio nella biodiversità delle 20 regioni italiane, offrendo un'esperienza immersiva nella loro ricchezza culturale, storica, enogastronomica e paesaggistica.

Come illustrato nella sezione dedicata ai contenziosi, a seguito della sentenza n. 1654/2025 del Tribunale di Bologna CAAB ha corrisposto a Prelios SGR S.p.A., quale gestore del Fondo Fedora, l'importo complessivo dovuto per l'acquisto delle quote, pari a € 4.468.085,15; con atto notarile del 14 gennaio 2026 è stato versato il saldo di € 19.680,85 ed è stato perfezionato il trasferimento delle

quote a CAAB. Resta pendente il giudizio di appello promosso dalla Società, con udienza decisoria fissata al 27 maggio 2027.

A seguito del perfezionamento dell'operazione, CAAB detiene complessivamente 107,032 quote del Fondo PAI – Comparto B, pari al 71,45% delle 149,799 quote complessivamente emesse. La partecipazione è costituita da 76,030 quote di classe B2, corrispondenti al 50,75% del Comparto B e al 100,00% della relativa classe, e da 31,002 quote di classe B1, pari al 20,70% del Comparto e al 42,03% della classe B1.

Gli altri quotisti detengono complessivamente 42,767 quote di classe B1, pari al 28,55% del Comparto B e al 57,97% della classe B1. La ripartizione risulta pertanto integralmente riconciliata: CAAB e gli altri quotisti rappresentano, rispettivamente, il 71,45% e il 28,55% del Comparto B, per un totale del 100,00%.

Classe quote	N. quote detenute	% sul Comparto B	% sulla classe
B2	76,030	50,75%	100,00%
B1	31,002	20,70%	42,03%
Altri quotisti – B1	42,767	28,55%	57,97%
Totale CAAB	**107,032**	**71,45%**	—
Totale complessivo	**149,799**	**100,00%**	—

Prelios SGR S.p.A., con comunicazioni del 3 agosto 2026 trasmesse ai partecipanti il 4 agosto 2026, ha informato che la predisposizione delle relazioni semestrali di gestione al 30 giugno 2026 e la pubblicazione dei relativi NAV dei Comparti A e B sono state differite. Al mese di ottobre 2026 tali documenti non risultano ancora pervenuti alla Società.

Il differimento è stato motivato, per il Comparto A, dalla perdurante tensione finanziaria connessa all'andamento del parco Grand Tour Italia e alle iniziative in corso per la rinegoziazione dei rapporti locativi e finanziari; per il Comparto B, dalla potenziale tensione finanziaria derivante dal contenzioso con il Comune di Bologna sul contributo di costruzione del NAM e dalle azioni avviate dalla SGR per reperire la relativa copertura finanziaria. Prelios SGR ha indicato, in via presuntiva, il completamento delle relazioni e la pubblicazione dei NAV entro dicembre 2026.

In assenza delle relazioni semestrali e dei NAV aggiornati, gli Amministratori continueranno a monitorare con particolare attenzione l'andamento degli investimenti e le iniziative intraprese dalla SGR, riservandosi di valutare, non appena disponibili informazioni complete e aggiornate, l'eventuale sussistenza di perdite durevoli di valore.

A seguito della pubblicazione in data 5 Agosto 2022 del Decreto Mipaaf per lo «Sviluppo della capacità logistica dei mercati agroalimentari all'ingrosso», finanziato dal PNRR, la Società ha individuato un programma di investimenti con decorrenza 2023 finalizzato alla rifunzionalizzazione, ampliamento, ristrutturazione e digitalizzazione di aree e spazi ed all'efficientamento e miglioramento della capacità commerciale e logistica della struttura mercatale all'ingrosso, che si prevedono in maggioranza finanziabili con i contributi in conto capitale previsti dal Decreto stesso.

Con Decreto MIPAAF del 22.12.2022 è stata approvata la graduatoria finale per l'accesso alle agevolazioni per lo sviluppo della logistica agroalimentare del PNRR-M2C1 inv.2.1 finanziato dall'Unione europea e il progetto presentato da CAAB per il rilancio dell'attività caratteristica e l'ammodernamento e riqualificazione delle strutture esistenti è risultato il 2° in graduatoria finale (su 32 società ammesse) con un contributo a fondo perduto di 10 milioni di Euro su un progetto di investimento di complessivi € 10.106.963 da completarsi entro 24 mesi. Detto Decreto è stato confermato dalla pubblicazione della versione consolidata della graduatoria finale in data 27/02/2023 e dal Decreto di concessione del 27/07/2023.

La Società, con comunicazione del 1° febbraio 2024, ha richiesto l'erogazione dell'anticipazione del contributo, nei limiti del 30% dell'importo complessivo delle agevolazioni concesse, come previsto dall'art 7 comma 8 dell'Avviso del 18 ottobre 2022 e dall'art 7 comma 3 dell'Atto d'obbligo, corredando la richiesta con la polizza fideiussoria del medesimo importo a garanzia dell'anticipazione, come indicato sempre dal Decreto.

A seguito dei ritardi connessi all'erogazione dell'anticipazione, incassata il 6 settembre 2024, alcune attività hanno registrato uno slittamento rispetto al cronoprogramma originario.

La Società ha pertanto proceduto alla riprogrammazione complessiva degli interventi, assicurandone la conclusione entro il termine del 30 giugno 2026. Entro il 10 luglio 2026 sono stati trasmessi a Invitalia i Certificati di Regolare Esecuzione (CRE) e i certificati di ultimazione dei lavori relativi agli interventi realizzati.

Con riferimento alla rendicontazione delle spese, la Società ha presentato il primo SAL per € 2.108.009,27 e il secondo SAL per € 2.707.056,01. A fronte di tali richieste, sono stati liquidati contributi per € 1.416.026,01 in data 6 maggio 2026 e per € 1.918.701,60 in data 11 agosto 2026, al netto delle trattenute operate per il recupero dell'anticipazione, pari rispettivamente a € 606.868,29 e a € 822.300,69. In data 17 settembre 2026 la Società ha inoltre trasmesso il terzo SAL per € 4.246.263,86, la cui liquidazione è attesa tra ottobre e novembre 2026, al netto delle trattenute per recupero anticipazione, per complessivi 3.665.272. Il completamento della rendicontazione prevede infine un quarto SAL a seguito del collaudo con una liquidazione attesa pari a € 724.355,49, al netto di una trattenuta di € 310.438,07. La liquidazione del terzo SAL e del quarto SAL a collaudo è prevista entro il 2026. Complessivamente, le liquidazioni relative ai quattro SAL ammontano a 7 milioni di euro; considerando anche l'anticipazione iniziale di 3 milioni di euro, il contributo complessivamente erogato e da erogare risulta pari a 10 milioni di euro, a fronte di un programma di investimento complessivo di circa 11 milioni di euro, superiore a quanto inizialmente programmato e dovuto principalmente agli interventi di rifacimento integrale della pavimentazione stradale interna.

Il recupero dell'anticipazione sarà integralmente completato con la liquidazione del quarto SAL a collaudo.

PNRR - AGGIORNAMENTO QUADRO ECONOMICO

	DETTAGLIO			SINTETICO		
DESCRIZIONE	PROGETTO INIZIALE	QE SETTEMBRE 2026	DELTA	PROGETTO INIZIALE	QE SETTEMBRE 2026	DELTA
1.a - Biodigestore (diventerà nuova stazione ecologica)	1.359.000,00 €	- €	-1.359.000,00 €	2.237.000,00 €	1.258.902,14 €	-978.097,86 €
1.b - Fotovoltaico	878.000,00 €	1.258.902,14 €	380.902,14 €			
2.a - Accesso Via del Crocione	783.974,00 €	- €	-783.974,00 €	3.872.963,00 €	3.748.341,58 €	-124.621,42 €
2.b - Tettoie lato sud per logistica retrostand	1.684.204,00 €	- €	-1.684.204,00 €			
2.c - Corpi illuminanti	75.000,00 €	57.324,12 €	-17.675,88 €			
2.d - Rifacimento della pavimentazione stradale in calcestruzzo drenante ed installazione del sistema di pesa digitale "Weight in Motion"	910.000,00 €	2.767.122,10 €	1.857.122,10 €			
2.e - Spostamento D1 in barriera accessi esistente	94.785,00 €	408.279,74 €	313.494,74 €			
2.f - Digitalizzazione sul miglioramento dell'accessibilità e rafforzamento della sicurezza	325.000,00 €	515.615,62 €	190.615,62 €			
3.a - Ristrutturazione di locali del NAM da destinare a Mercato Generi Vari e Ittico e nuove celle frigo	856.000,00 €	2.092.203,03 €	1.236.203,03 €	1.764.500,00 €	2.464.870,64 €	700.370,64 €
3.b - Nuovo accesso via degli Olmi - mercato Ittico	354.000,00 €	- €	-354.000,00 €			
3.c - Pensiline metalliche prefabbricate a copertura dei parcheggi sul fronte Sud e sul fronte Est (ex sub-intervento 2.b-3.c)	554.500,00 €	372.667,61 €	-181.832,39 €			
4.1 - Vetrina virtuale	186.000,00 €	226.450,00 €	40.450,00 €	1.062.000,00 €	1.366.737,85 €	304.737,85 €
4.3 - Aggiornamento Mission Manager	165.000,00 €	195.291,00 €	30.291,00 €			
4.4 - Adeguamento dell'infrastruttura	711.000,00 €	944.996,85 €	233.996,85 €			
5.a - Tettoia centrale: coibentazione e controsoffittatura; baie; raffrescamento	1.120.500,00 €	2.063.110,79 €	942.610,79 €	1.170.500,00 €	2.118.110,79 €	947.610,79 €
5.b Smart Platform per la gestione e valutazione degli impatti nella redistribuzione alimentare.	50.000,00 €	55.000,00 €	5.000,00 €			
Totali	10.106.963,00 €	10.956.963,00 €	850.000,00 €	10.106.963,00 €	10.956.963,00 €	850.000,00 €

CONTO ECONOMICO	DEC 2025	BUDGET 2026	FCST 2026
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1. Ricavi da canoni e da prestazioni	4.822.557	4.885.714	4.914.402
5. Altri ricavi e proventi			
a) contributo c/esercizio	183.532	895.709	200.714
b) proventi diversi	1.664.912	903.002	911.118
TOTALE A)	**6.671.001**	**6.684.425**	**6.026.234**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6. Materie prime, sussidiarie, consumo e merci	**20.453**	**20.617**	**37.540**
7. Per servizi	**1.706.762**	**1.825.879**	**1.902.168**
8. Per godimento di beni di terzi	**1.509.319**	**1.525.889**	**1.703.120**
9. Per il personale:			
a) salari e stipendi	1.031.320	1.079.519	1.075.428
b) oneri sociali	301.797	304.212	333.691
c) trattamento di fine rapporto	93.299	94.046	112.449
e) altri costi	30.500	30.500	31.500
	1.456.916	***1.508.277***	***1.553.068***
10. Ammortamenti e svalutazioni:			
a) amm. delle immobilizzazioni immateriali	75.923	75.054	71.602
b) amm. delle immobilizzazioni materiali	302.058	1.141.673	287.000
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
d) svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante	10.285	20.000	20.000
	388.266	***1.236.727***	***378.602***
13. Altri accantonamenti	682.194	250.000	20.426
14. Oneri diversi di gestione	129.644	130.182	147.200
TOTALE B)	**5.893.554**	**6.497.571**	**5.742.125**
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	**777.447**	**186.854**	**284.109**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16. Altri proventi finanziari:	0	0	0
a) proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0	0
b) proventi da titoli	331.249	655.392	315.493
c) Proventi finanziari da titoli diversi da partecipazioni iscritti nell'attivo circolante	0	0	0
d) proventi diversi	37.473	40.000	13.726
17. interessi e oneri finanziari	269.344	323.296	318.985
17-bis utili e perdite su cambi	0	0	0
TOTALE C) (16 -17)	**99.378**	**372.096**	**10.234**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	**0**	**0**	**0**
18. rivalutazioni di partecipazioni			
19. svalutazioni di partecipazioni	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B # C # D # E)	**876.825**	**558.950**	**294.343**
22. Imposte:	-257.776	-167.685	-88.303
23. UTILE o PERDITA (-) DELL'ESERCIZIO	**619.049**	**391.265**	**206.040**

Il preconsuntivo 2026 presentato chiude con un utile di € 206.040, rispetto ad una previsione a budget di utile pari a € 391.265.

Il Valore della produzione stimato per il 2026 risulta essere pari a € 6.026.234, in diminuzione rispetto al budget di complessivi € 658.192 e al consuntivo 2025 di € 644.768.

Rispetto al budget 2026, i ricavi da canoni e da prestazioni registrano un lieve incremento, riconducibile sia all'adeguamento ISTAT dei contratti in essere sia ai proventi derivanti dalla concessione del Mercato delle Erbe, affidata dal Comune di Bologna con decorrenza 1° luglio 2026 e stimati in complessivi € 247.692. Tali maggiori ricavi compensano parzialmente il differimento al gennaio 2027 di alcune nuove concessioni, conseguente ai lavori finanziati dal PNRR.

Nel preconsuntivo 2026 sono altresì stimati proventi da impianto fotovoltaico per € 384.169, superiori di € 11.239 rispetto al budget, per effetto della maggiore produzione attesa e dei relativi ricavi energetici.

I contributi in conto esercizio ammontano a € 200.714 e risultano in diminuzione di € 694.995 rispetto al budget: la variazione è riconducibile al differimento al 2027 dell'imputazione a conto economico delle quote di contributo PNRR, coerentemente con lo slittamento al medesimo esercizio dei correlati ammortamenti dei beni finanziati.

Rispetto al consuntivo 2025, la variazione relativa al valore della produzione è principalmente riconducibile al decremento, pari a € 753.794, dei ricavi e proventi diversi, che nel 2025 includevano € 700.000 di componenti non ricorrenti derivanti dall'atto di proroga della durata del diritto di proprietà superficiaria sui lastrici solari relativi agli impianti fotovoltaici della società Unendo. Tale effetto è stato parzialmente compensato dai maggiori ricavi connessi alle nuove concessioni del Mercato delle Erbe, dall'incremento dei proventi fotovoltaici e dai maggiori contributi in conto esercizio.

Dal lato dei costi, si evidenzia una diminuzione del costo della produzione (che ammonta a complessivi € 5.742.125) rispetto al budget (in cui era pari a € 6.497.571) principalmente per minori ammortamenti, e alla riduzione dell'accantonamento al fondo rischi e oneri futuri.
Quest'ultimo risulta inferiore di € 229.574 rispetto alle previsioni di budget ed è destinato alla copertura dei contenziosi in essere, già descritti nella relativa sezione.
In controtendenza, si registra un incremento dei costi per godimento di beni di terzi, il cui ammontare è pari a € 1.703.120 (+€ 177.231), dovuto al canone di concessione del Mercato delle Erbe riconosciuto al Comune di Bologna, pari a € 179.191, cui si aggiunge il correlato aumento delle spese per servizi connesse alla gestione e alla manutenzione della struttura.
I costi del personale, pari a € 1.553.068, sono, invece, in linea con le previsioni di budget 2026 (€ 1.508.277).

Rispetto al consuntivo 2025, i costi stimati del 2026 risultano complessivamente in diminuzione per complessivi € 151.430; la diminuzione è riconducibile principalmente ai minori accantonamenti per rischi, inferiori di € 661.768 rispetto al 2025; tale effetto è stato parzialmente compensato dai maggiori costi connessi alla gestione del Mercato delle Erbe, nonché dall'incremento dei costi per servizi, per godimento di beni di terzi e per il personale.

I costi per servizi sono in aumento di € 195.405 rispetto al 2025 e passano da € 1.706.762 a complessivi € 1.902.168; l'incremento è riconducibile principalmente ai costi relativi al Mercato delle Erbe, pari a € 90.623 e riferiti ad assicurazioni, pulizie e utenze, non presenti nell'esercizio precedente. Concorrono inoltre allo scostamento le maggiori spese per:

- attività commerciali, di rappresentanza e convegni per € 58.127;
- manutenzioni ordinarie di impianti e fabbricati per € 42.540;
- la gestione ordinaria, per € 21.816;
- utenze e servizi, per € 10.631;
- assicurazioni varie, per € 3.489;
- servizio di vigilanza e controllo accessi, per € 3.114

Tali maggiori costi sono parzialmente compensati dai minori oneri per:

- consulenze tecniche, legali, amministrative e fiscali, pari a € 27.633;
- servizi alle imprese e doganali, per € 4.092;
- manutenzioni di macchinari e attrezzature informatiche e telematiche, per € 3.025

Spese per servizi	A2025	F2026	Variazioni
Emolumenti Consiglio di amministrazione	48.915	48.600	-315
Emolumenti Collegio Sindacale e rimborsi e ODV	35.417	35.417	0
Società di Revisione	11.000	11.000	0
Consulenze tecniche, legali, amministrative, fiscali	165.945	138.313	-27.633
Manutenzioni ordinarie impianti e fabbricato	62.254	104.794	42.540
Manutenzioni macchinari e attrezzature informatiche/telematiche	99.575	96.550	-3.025
Assicurazioni rischi industriali	22.848	22.660	-188
Assicurazioni varie	37.863	41.352	3.489
Spese commerciali, rappresentanza e convegni	203.476	261.602	58.127
Spese servizi alle imprese e doganali	22.386	18.294	-4.092
Spese pulizia e smaltimento dei rifiuti	352.035	352.352	317
Spese per utenze e servizi	218.621	229.253	10.631
Spese per servizio di vigilanza e controllo accessi	254.200	257.314	3.114
Spese necessarie alla gestione ordinaria (trasporti, generali, DPI e sanitizzazioni)	172.227	194.044	21.816
spese per mercato delle erbe (assicurazione, pulizie, utenze)		90.623	90.623
Totale	**1.706.762**	**1.902.168**	**195.405**

I costi del personale, pari a € 1.553.068, risultano superiori alle previsioni di budget per € 44.792; lo scostamento è riconducibile principalmente agli incrementi retributivi previsti dal

CCNL applicato e al maggiore tasso di rivalutazione del TFR maturato in azienda rispetto a quello assunto in sede di predisposizione del budget.

Con deliberazione P.G. n. 587147/2026 la Giunta ha approvato il budget 2026, unitamente al piano assunzioni trasmesso dalla Società il quale prevede l'assunzione di:

1. una risorsa IT - Information Technology per il rafforzamento del Reparto operativo a seguito degli investimenti in corso di attuazione per la digitalizzazione procedendo ad una assunzione a tempo determinato di un addetto II livello del CCNL con decorrenza luglio 2026, per una stima di costo pari a € 23.500 sull'esercizio in corso;
2. una risorsa amministrativa con mansioni atte alla rendicontazione ed al collaudo degli investimenti PNRR, procedendo ad una assunzione a tempo determinato di un addetto II livello del CCNL con decorrenza luglio 2026, per una stima di costo pari a € 23.500 sull'esercizio incorso;
3. una risorsa marketing/ispettiva a supporto del Reparto per il Mercato delle Erbe mediante un'assunzione a tempo determinato di un addetto di II livello del CCNL con decorrenza luglio 2026, per una stima di costo pari a € 23.500 sull'esercizio in corso;
4. assunzione a tempo determinato di un addetto III livello del CCNL con decorrenza ottobre 2026,a seguito delle intervenute dimissioni volontarie dell'addetta del Reparto marketing internazionale assunta a tempo indeterminato, per una stima di costo pari a complessivi € 9.700 sull'esercizio in corso

La Società prosegue la politica di monitoraggio costante dei residui per ferie e ROL e la calendarizzazione delle assenze, nonché il contenimento dell'uso del lavoro straordinario e ove possibile, il recupero delle ore di straordinario.

Alla data di redazione del presente documento, l'organico consta di 16 unità (1 direttore generale, 1 direttore di mercato, 3 responsabili di settore, 11 addetti); in merito al piano assunzioni, la Società ha precisato che al momento non sono state effettuate le assunzioni previste e che le relative procedure di selezione per l'assunzione di 3 risorse saranno predisposte entro la fine dell'anno, mentre l'eventuale assunzione dell'ulteriore risorsa sarà rinviata al prossimo anno.

I costi per ammortamenti e svalutazioni risultano in linea con il consuntivo 2025 ma inferiori alle previsioni di budget di € 858.126, attestandosi a € 378.602 rispetto a € 1.236.727 previsti a budget a causa dello slittamento dell'ammortamento relativo agli investimenti PNRR al 2027. A tal proposito la Società ha precisato che, pur a fronte del formale completamento dell'investimento nel 2026, l'effettiva entrata in funzione e l'inserimento dei beni nel ciclo produttivo aziendale avverranno ad inizio 2027, al termine delle necessarie fasi di collaudo, integrazione operativa e addestramento del personale.

Al 31/12/2026 il valore dei beni rimarrà pertanto iscritto tra le Immobilizzazioni in corso.

Non sono state previste svalutazioni di partecipazioni né svalutazioni di crediti nell'anno 2026. Tuttavia la Società ha fatto presente che alla data di ottobre 2026 non sono ancora disponibili le relazioni semestrali di gestione e i NAV aggiornati dei Comparti A e B del Fondo PAI; gli Amministratori continueranno pertanto a monitorare gli investimenti e valuteranno eventuali perdite durevoli di valore non appena saranno disponibili informazioni complete.

Gli oneri diversi di gestione sono in aumento di € 17.556 rispetto al consuntivo 2025 (in cui erano pari a € 129.644) e superiori al budget di € 17.018, attestandosi a € 147.200 rispetto a € 130.182 previsti.

I proventi e oneri finanziari evidenziano un saldo netto positivo pari a € 10.234, rispetto a € 372.096 previsti a budget, con una diminuzione complessiva di € 361.861. In particolare, gli altri proventi finanziari ammontano a € 329.220, a fronte di € 695.392 previsti, con uno scostamento negativo di € 366.172. Tale riduzione è riconducibile principalmente alla mancata distribuzione dei proventi del Fondo PAI – Comparto B per l'importo di € 339.898,50; tale circostanza appare ragionevolmente connessa alla situazione di potenziale tensione finanziaria rappresentata da Prelios SGR a seguito della sentenza del TAR Emilia-Romagna del 5 giugno 2026, che ha confermato a carico del Comparto l'obbligo di corrispondere al Comune di Bologna circa 2,9 milioni di euro per il contributo di costruzione relativo al NAM, nonché alle conseguenti iniziative avviate dalla SGR per il reperimento della relativa copertura finanziaria. Gli interessi e gli altri oneri finanziari si attestano invece a € 318.985, rispetto a € 323.296 previsti a budget, evidenziando un minore onere di € 4.311, che compensa solo parzialmente la riduzione dei proventi finanziari.

Dalla partecipazione nel Fondo PAI - comparto B la Società ha registrato nel 2021, per il primo esercizio, proventi per € 36.737 in quanto tale comparto, sulla base della Relazione di gestione al 30 giugno 2021, ha distribuito proventi per complessivi € 149.999,67 per le quote di classe B1 di cui CAAB detiene il 24,49%. Riguardo ai proventi per l'anno 2022 del fondo PAI Comparto B, con delibera conseguente alla relazione sulla gestione al 31/12/2021, sono stati distribuiti i proventi di gestione per un ammontare complessivo pari a € 99.999 per le quote di classe B1, in linea con le previsioni del business plan del suddetto Comparto, approvato in data 27/12/2021. L'ammontare dei proventi per CAAB è risultato pari a € 24.491. Anche nel 2023 i proventi di gestione del Fondo PAI comparto B sono stati pari a € 24.491, in quanto tale comparto, sulla base della Relazione di gestione al 31 dicembre 2022, ha distribuito proventi per complessivi € 99.999 per le quote di classe B1, di cui CAAB detiene il 24,49%. Per quanto riguarda il 2024, i proventi di gestione del Fondo PAI comparto B sono stati pari a complessivi € 391.357, in quanto tale comparto, sulla base della Relazione di gestione al 31 dicembre 2023, ha distribuito proventi per complessivi € 697.940,31 per le quote di classe B1 e, sulla base della Relazione di gestione al 30 giugno 2024, ha distribuito proventi per complessivi € 900.000,24.

Nel 2025 i proventi finanziari complessivamente distribuiti dal Fondo PAI, comparto B, sono stati pari a € 330.633. Rispetto al consuntivo 2025, il saldo della gestione finanziaria è peggiorativo per € 89.143 rispetto ai € 99.378 del 2025: la variazione deriva dalla riduzione degli altri proventi

finanziari per € 39.502 e dall'incremento degli interessi e altri oneri finanziari per € 49.641 (nel 2025 gli oneri finanziari ammontavano a € 318.985).

Con riferimento ai contenziosi in essere la Società ha comunicato che:

1. Accertamento IMU: la Società ha in essere un contenzioso con l'Agenzia delle Entrate per la riqualificazione della categoria catastale di alcuni immobili in cui viene svolta l'attività mercatale, che comporterebbe un maggior pagamento di IMU annuale di circa 195 mila euro. La Commissione Tributaria Provinciale si è pronunciata con cinque sentenze favorevoli a CAAB ma l'Agenzia delle Entrate ha presentato appello in Commissione Tributaria Regionale. Con sentenza del 26/02/2024 anche la Commissione Tributaria Regionale si è pronunciata con sentenza favorevole alla Società respingendo l'appello promosso dall'Agenzia delle Entrate che, in data 10/10/2024, ha presentato ricorso in Cassazione. La Società ha presentato il controricorso in Cassazione ed è in attesa della fissazione dell'udienza. Nel 2023, inoltre, la Società ha ricevuto un avviso di accertamento catastale relativo al classamento di una particella frazionata che rientra tra le particelle del predetto contenzioso IMU. La Società, pertanto, conformemente alle procedure già in corso, ha presentato ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale che, con sentenza del 2/07/2024, ha accolto il ricorso di CAAB e condannato l'Agenzia delle Entrate al pagamento delle spese di giudizio. L'Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso in Cassazione la quale, con ordinanza del 10/06/2026 ha accolto il ricorso, rinviando la causa alla Corte di giustizia tributaria di secondo grado dell'Emilia-Romagna per un nuovo esame. Alla luce delle sentenze positive ricevute per entrambi i contenziosi IMU, gli Amministratori valuteranno entro fine anno il rilascio totale o parziale dell'importo accantonato a Fondo Rischi e Oneri futuri di € 389.863;
2. Fondo Fedora: la Società ha in essere un contenzioso con il Fondo Fedora, quotista del Fondo PAI Comparto B, relativamente all'esercizio dell'opzione PUT prevista dall'Accordo di investimento 2015 per la vendita a CAAB di 11 quote di classe B1 al valore complessivo alla sottoscrizione di € 2.750.000, al rendimento pari al 5,5%, tenuto conto dei proventi distribuiti dal Comparto B nel periodo e di eventuali rimborsi. Prelios non ha avviato le procedure previste dal Regolamento del Fondo PAI per l'esercizio del diritto di prelazione da parte degli altri quotisti del Comparto B; tuttavia, il contenzioso è dato dal corrispettivo di esercizio dell'opzione determinato da Fedora al 31 maggio 2023 in € 4.286.401, anziché € 2.945.086 determinati allo stesso periodo applicando le condizioni dell'accordo di investimento. La Società, pertanto, ha citato in giudizio Prelios SGR Spa, quale Società di gestione del Fondo Fedora, per ottenere l'accertamento negativo dell'obbligo di CAAB di corrispondere il corrispettivo preteso. In data 27 giugno 2025 è stata emessa dalla cancelleria del Tribunale di Bologna la sentenza 1654/2025 con esito sfavorevole per CAAB. La pronuncia non prende assolutamente posizione sulla distinzione tra rendimento e interesse e condanna CAAB al pagamento in favore di Prelios SGR Spa, in qualità di società di gestione di "Fedora – Fondo di investimento alternativo italiano immobiliare di tipo chiuso riservato", del prezzo della Partecipazione ceduta, pari a € 4.146.112,00, oltre

interessi e al pagamento delle spese di lite, definiti in complessivi in € 4.468.085,15. La Società ha regolarmente effettuato i pagamenti e con atto notarile del 14/01/2026 ha versato il saldo di € 19.680,85 ed è stato effettuato il trasferimento delle quote. La Società, ciò nonostante, ha presentato appello per l'annullamento della sentenza e affinché sia correttamente determinato il corrispettivo. Il Giudice della Corte d'Appello di Bologna – RG 1330/2025 nell'udienza del 20 gennaio 2026 ha fissato l'udienza decisoria il 27 maggio 2027;

In merito alle previsioni finanziarie, la Società non ha fornito alcun commento nella Relazione di accompagno.

FORECAST 2026
(Importi in Euro)

ATTIVO	DEC 2025	BUDGET 2026	FCST 2026
A) CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0	0
TOTALE A)	**0**	**0**	**0**
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali			
1. Costi di impianto e ampliamento	0	0	0
2. Costi di ricerca, sviluppo, pubblicità	0	0	0
3. Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	9.273	660	192
4. Concessioni, licenze,marchi e diritti simili	168	42	43
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	50.390	50.390	50.390
7. Altre immobilizzazioni immateriali	877.331	811.015	778.675
	937.162	**862.107**	**829.300**
II. Immobilizzazioni materiali:			
1. Fabbricati	1.942.812	1.854.079	1.825.060
1. Terreni edificabili	12.488.354	12.488.354	12.488.354
1. Fdo Rischi per svalutazione terreni	-6.000.000	-6.000.000	-6.000.000
2. Impianti e macchinari	2.192.870	1.218.283	1.968.607
3. Attrezzature industriali e commerciali	51.560	23.209	29.022
4. Altri beni materiali	0	0	0
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	1.508.004	10.056.610	10.806.610
	12.183.600	**19.640.535**	**21.117.653**
III. Immobilizzazioni finanziarie			
1. Partecipazioni in:			
d. altre	12.910	12.910	12.910
2.Crediti			
d. verso altri	4.451.869	3.465	3.465
3.Altri titoli	55.088.929	58.838.929	58.840.516
3. F.do svalutazione altri titoli immobilizzati	-11.629.296	-11.629.296	-11.629.296
	47.924.412	**47.226.008**	**47.227.595**
TOTALE B)	**61.045.174**	**67.728.650**	**69.174.548**
C) ATTIVO CIRCOLANTE	**DEC 2025**	**BUDGET 2026**	**FCST 2026**
II. Crediti			
1. verso clienti (entro 12 mesi)	896.257	604.944	1.574.802
4 bis. crediti tributari			
a) entro 12 mesi	177.795	176.026	178.734
4. verso controllante	44.125	25.000	25.000
4 ter. imposte anticipate	372.992	322.992	322.992
5. verso altri			
a) entro 12 mesi	128.437	78.764	86.221
b) oltre 12 mesi			
	1.619.606	**1.207.726**	**2.187.749**
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
6. Altri titoli	7.628.162	7.628.162	7.628.162
6. F.do svalutazione altri titoli non immobilizzati	-4.628.162	-4.628.162	-4.628.162
	3.000.000	**3.000.000**	**3.000.000**
IV Disponibilità liquide			
1. depositi bancari e postali	944.439	525.254	398.420
3. denaro e valori in cassa	11.689	5.000	4.859
	956.128	**530.254**	**403.279**
TOTALE C)	**5.575.734**	**4.737.980**	**5.591.028**
D) RATEI E RISCONTI			
Ratei attivi	3.683	0	0
Risconti attivi	32.937	30.000	30.000
TOTALE D)	**36.620**	**30.000**	**30.000**
TOTALE ATTIVO	**66.657.528**	**72.496.630**	**74.795.576**

PASSIVO E NETTO	DEC 2025	BUDGET 2026	FCST 2026
A) PATRIMONIO NETTO			
I. Capitale	51.941.871	51.941.871	51.941.871
III. Riserva di rivalutazione	0	0	0
IV. Riserva Legale			
VII. Altre riserve dist.indicate:			
- riserva legale	126.420	157.372	157.372
- versamento c/futuro aumento capitale sociale	0	0	0
- riserva da arrotondamento unità di Euro	-2	3	-1
- riserva per avanzo di fusione	0	0	0
- Altre riserve	-69.016	-69.016	519.081
VIII. Utili Perdite (-) portati a nuovo	-427.582	160.515	-427.582
IX. Utile Perdita (-) dell'esercizio	619.049	391.265	206.040
TOTALE A)	**52.190.740**	**52.582.010**	**52.396.781**
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi	0	0	0
2) Per imposte differite	0	0	0
3) Altri	1.200.000	1.200.000	400.000
TOTALE B)	**1.200.000**	**1.200.000**	**400.000**
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	666.628	727.328	725.604
TOTALE C)	**666.628**	**727.328**	**725.604**
D) DEBITI			
3. debiti v/Soci per finanziamenti	0	0	0
4. debiti v/banche			
- entro 12 mesi	1.618.300	1.971.440	2.250.475
- oltre 12 mesi	6.121.027	4.149.587	6.149.587
5. debiti verso altri finanziatori	0	0	0
6. acconti da clienti	975	0	0
7. debiti verso fornitori			
- entro 12 mesi	1.186.724	798.858	2.166.482
9. debiti verso imprese controllate	0	0	0
11. debiti verso imprese controllanti			
- entro 12 mesi	0	0	0
- oltre 12 mesi	0	0	0
12. debiti tributari	102.246	105.851	108.994
13. debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	93.994	97.307	100.197
14. altri debiti			
- entro 12 mesi	3.053.090	53.125	68.342
- oltre 12 mesi	219.050	1.433.773	210.849
TOTALE D)	**12.395.406**	**8.609.941**	**11.054.926**
E) RATEI E RISCONTI			
Ratei passivi	201.168	208.259	214.444
Risconti passivi	3.583	9.169.094	10.003.819
TOTALE E)	**204.751**	**9.377.353**	**10.218.263**
TOTALE PASSIVO E NETTO	**66.657.525**	**72.496.632**	**74.795.575**

Dal budget di cassa aggiornato a fine ottobre 2026 (con riferimento al 30 settembre 2026) - che la Società ha trasmesso in ottemperanza a quanto richiesto dalla delibera del Consiglio Comunale PG n. 294157/2026 del 13 aprile 2026 con la quale è stata concessa alla Società un'anticipazione di cassa di 4 milioni di euro, con obbligo di restituzione entro il 15 dicembre 2026 - si evince che è previsto l'incasso di circa 3,7 milioni di euro nei mesi di ottobre e novembre 2026 come contributi da PNRR, pertanto il saldo di cassa a fine anno è positivo per circa 277 mila euro, anche senza ricorso al fido. Tuttavia, le previsioni iniziali stimavano incassi di contributi PNRR per 1,4 milioni di euro nei mesi di aprile, maggio, luglio e di 2,8 milioni di euro a ottobre 2026, mentre in realtà il primo incasso di 1,4 milioni di euro è avvenuto a maggio 2026 e il successivo ad agosto 2026 per circa 1,9 milioni di euro. Questo slittamento degli incassi, unitamente a maggiori investimenti per 850 mila euro, ha fatto sì che la Società abbia previsto nel mese di novembre la stipula di un nuovo finanziamento di un milione di euro, che si va ad aggiungere ad un ulteriore

finanziamento di con Monte dei Paschi di Siena di circa 500 mila euro ottenuto nel mese di maggio 2026 con scadenza 31 maggio 2027.
Nelle stime iniziali, CAAB non aveva ipotizzato finanziamenti durante il corso dell'anno.
Tale nuovo finanziamento con MPS ha comportato un pagamento verso banche per restituzione di una parte della quota capitale per circa 221 mila euro, non prevista a budget.

FBM Spa in liquidazione

Preconsuntivo 2026

La Società è stata posta in liquidazione dal 25 settembre 2018, come deliberato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 31 luglio 2018 e in attuazione dei Piani di revisione straordinaria deliberati dai soci Comune di Bologna, Città Metropolitana di Bologna e CCIAA di Bologna. A seguito del perfezionamento della cessione della Centrale elettrotermofrigorifera a Fiere Internazionali di Bologna SpA e della cessione a ERVET SpA del ramo di azienda relativo ai servizi tecnici, perfezionatasi in data 24 settembre 2018, la società risulta non operativa.

Nella Relazione al 30/09/2026 la Liquidatrice evidenzia le fasi più recenti della liquidazione.
Con riguardo alla cessione del terreno edificabile sito nel comparto "Bertalia-Lazzaretto", nell'ambito della procedura di trattativa privata indetta a seguito dei tentativi d'asta andati deserti, sono state considerate quattro offerte e, sulla base delle risultanze istruttorie, con Determina del 16 settembre 2026 n. 3 la Liquidatrice ha disposto l'assegnazione definitiva del Lotto 4A a Rerum Capital S.p.A., per il corrispettivo di € 5.826.400,00, superiore di € 250.000,00 al prezzo base dell'ultimo esperimento d'asta e superiore rispetto al valore contabile risultante dall'ultimo bilancio approvato (5,6 milioni di euro circa). Ove la stipula dell'atto di trasferimento del Lotto 4A intervenga nei tempi previsti, ossia entro 90 giorni dall'assegnazione, la Liquidatrice ritiene che la procedura di liquidazione possa concludersi nel corso del 2027.
Con riferimento alla gestione dell'archivio documentale e beni culturali, la documentazione del Lotto 1 è custodita presso il deposito di Italarchivi srl; il contratto è stato rinnovato per un anno, sino al 31/7/2027, in coerenza con la durata prevista della liquidazione. Il rinnovo è stato espressamente circoscritto al solo servizio di custodia, restando le attività integrative di studio, ricognizione e possibile scarto regolate dai preventivi già accettati, la cui esecuzione da parte di Italarchivi S.r.l. è in corso.
Nel corso del trimestre è pervenuta la proposta tecnico-economica di Italarchivi S.r.l. per il Lotto 2, il cui perimetro è stato definito previa interlocuzione con la Soprintendenza Archivistica e Bibliografica dell'Emilia-Romagna in ordine alle componenti documentali non necessarie ai fini della conservazione. A seguito del rilascio dell'autorizzazione da parte della Soprintendenza, con Determina del settembre 2026 n. 2 è stato affidato a Italarchivi S.r.l. l'incarico relativo al Lotto 2 per la parte inerente il trasferimento degli archivi e il primo censimento sommario. Sono in corso di programmazione le operazioni di sgombero e trasferimento della documentazione residua, attualmente custodita presso i locali di via Stalingrado e i magazzini di BolognaFiere.
La società non ha fornito previsioni di chiusura per l'esercizio in corso.

HERA Spa

Sintesi risultati Gruppo HERA al 1^ semestre 2026

I ricavi consolidati su base adjusted sono pari a 6.494,6 milioni, in calo del 2,3% rispetto ai 6.645,0 milioni rideterminati del periodo comparativo.
Il MOL adjusted raggiunge 715,5 milioni di euro, in crescita di 50,0 milioni (+7,5%) rispetto ai 665,5 milioni rideterminati del primo semestre 2025. Il risultato beneficia della crescita delle filiere energia e reti, oltre alla tenuta della filiera ambiente.
Il risultato operativo adjusted si attesta a 386,5 milioni di euro (+14,7%), mentre l'utile netto adjusted è pari a 245,8 milioni di euro (+13,5%). I valori corrispondenti al lordo degli aggiustamenti sono rispettivamente 397,7 e 253,7 milioni di euro.
Gli investimenti operativi lordi ammontano a 510,5 milioni di euro (+23,3%); gli investimenti operativi netti sono pari a 456,4 milioni di euro e quelli netti complessivi sono pari a 457,6 milioni di euro (+16,0%).
L'indebitamento finanziario netto è pari a 4.248,6 milioni di euro, in aumento di 304,2 milioni rispetto a fine 2025. La variazione riflette, tra l'altro, il pagamento dei dividendi avvenuto a giugno 2026 e le operazioni societarie realizzate nel semestre.
Tra i fatti di maggior rilievo figurano l'acquisizione del controllo del Gruppo Sostelia e di SEA - Servizi Ecologici Ambientali S.r.l. (Sea Srl), attivi rispettivamente nel business del trattamento acque industriali e civili e nella gestione di una piattaforma polifunzionale di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali ubicata in provincia di Ancona.

Sintesi risultati Gruppo Hera: 2025 vs 2024 consuntivo, 1° Semestre 2026 vs 1° Semestre 2025 (dati in mln €)

	2024	2025	1° semestre 2025	1° semestre 2026
Ricavi	12.889,70	12.812,20	6.645,0*	6.494,6*
Margine Operativo Lordo (MOL)	1.587,60	1.537,20	665,5*	715,5*
Risultato operativo (MON)	829,9	802,9	337,0*	386,5*
Utile netto adjusted / senza special item	488,1	508,3	216,6*	245,8*
Utile netto	535,9	508,3	249,4	253,7
Patrimonio Netto	3.986,9	4.399,7	4.094,6	4.372,4
PFN	3.963,7	3.944,4	3.927,1	4.248,6

*Al fine di rendere la lettura dei risultati più aderente alle effettive performance del business gas e garantire una migliore comparabilità degli stessi, i valori con asterisco includono, per i periodi laddove presente, una rettifica gestionale che considera la valorizzazione dei flussi immessi in stoccaggio ai prezzi correnti del periodo di iniezione.

Nel primo semestre 2026 il Gruppo ha introdotto una nuova rappresentazione gestionale per filiere di business in sostituzione della precedente articolazione per aree strategiche d'affari. Le

quattro filiere sono Reti, Energia, Ambiente e Altri servizi; anche il periodo comparativo del primo semestre 2025 è stato riclassificato per garantire omogeneità.
Il MOL adjusted della **filiera Reti,** che comprende il ciclo idrico integrato, la distribuzione gas, energia elettrica e il teleriscaldamento, è pari a 284,9 milioni di euro (+5,8%) e rappresenta il 39,8% del MOL adjusted di Gruppo. L'incremento è sostenuto dalla crescita organica di tutti i servizi a rete grazie agli adeguamenti tariffari legati al riconoscimento di RAB, inflazione e al recepimento delle tariffe definitive del 2024 in materia di energia elettrica.
Gli investimenti netti complessivi della filiera ammontano a 287,7 milioni di euro (+11,7%) e sono indirizzati in particolare a estensioni, bonifiche e potenziamenti di reti e impianti di distribuzione, oltre agli adeguamenti normativi riguardanti la sostituzione massiva dei contatori e l'ambito depurativo e fognario del ciclo idrico integrato.

Il MOL adjusted della **filiera Energia**, che comprende la vendita di gas naturale e di energia elettrica, i servizi energia, la produzione di energia e l'illuminazione pubblica, raggiunge 236,9 milioni di euro (+15,3%) e contribuisce per il 33,1% al MOL adjusted di Gruppo. L'incremento è sostenuto da tutte le aree di business della filiera: dalle attività di vendita, all'intermediazione, ai servizi a valore aggiunto, alle attività di efficienza energetica e alle marginalità rinvenienti dal segmento del Servizio a Tutele Graduali (STG). La base clienti energy è pari a 4,3 milioni di unità, di cui circa 1,8 milioni gas e 2,5 milioni elettrici.
Gli investimenti netti ammontano a 55,3 milioni di euro in incremento del 7%, principalmente per la costruzione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, con soluzioni impiantistiche che privilegiano la realizzazione presso i centri di consumo. Per quanto riguarda l'illuminazione pubblica, che consuntiva circa 640 mila punti gestiti in 238 comuni, nel primo semestre 2026 è cresciuta la percentuale dei punti luce che utilizzano lampade a led, arrivata a sfiorare il 70% del totale, a conferma della costante attenzione del Gruppo a una gestione sempre più efficiente e sostenibile.

Il MOL adjusted della **filiera Ambiente,** che include i servizi di raccolta, trattamento e recupero dei rifiuti, è pari a 178,6 milioni di euro (+1,8%) e rappresenta il 25,0% del MOL adjusted di Gruppo. Il contributo positivo delle attività di trattamento e recupero per i maggiori volumi venduti da Aliplast Spa, le buone performance di ACR Spa e i maggiori volumi di energia elettrica ceduta dai termovalorizzatori, oltre al beneficio apportato dalle acquisizioni del Gruppo Sostelia e di Sea Srl compensano ampiamente la minore disponibilità impiantistica del comparto discariche e la riduzione del prezzo medio di vendita dell'energia elettrica prodotta dagli impianti. In crescita anche i margini delle attività di igiene urbana principalmente grazie agli adeguamenti inflattivi, alle maggiori efficienze e ai maggiori servizi integrativi richiesti negli ambiti di gara. La raccolta differenziata migliora sia qualitativamente sia quantitativamente, arrivando al 76,8%, in aumento di 1,5 punti percentuali rispetto al primo semestre 2025. Gli investimenti netti raggiungono 106,4 milioni di euro (+33,3%) e riguardano principalmente il potenziamento degli impianti di trattamento e recupero e le attrezzature per la raccolta dei rifiuti.

INTERPORTO DI BOLOGNA Spa

Preconsuntivo 2026

Il preconsuntivo 2026 registra una previsione di utile prima delle imposte sul reddito pari a complessivi € 166.371, derivante da un EBITDA positivo pari a € 1.974.446.

Il risultato positivo, in netto miglioramento rispetto al 2025, beneficia di una operazione di compravendita di un terreno oltre che dei risultati di interventi mirati al contenimento dei costi generali.

PROSPETTO ECONOMICO FORECAST 2026						
	2026		2026		2025	
	BUDGET	%	FORECAST	%	ACTUAL	%
Ricavi da Servizi di Terminal e di Logistica Intermodale	4.735.276	30,57%	3.666.470	24,33%	5.105.729	41,05%
Ricavi da Servizi di Energy&Facility Management	2.132.960	13,77%	1.769.222	11,74%	1.797.992	14,46%
Ricavi da Servizi di HUB	3.174.000	20,49%	3.892.100	25,83%	3.256.370	26,18%
Ricavi da Locazione e Gestione Immobili	5.163.800	33,34%	5.313.321	35,26%	2.122.659	17,07%
Altro	284.428	1,84%	426.957	2,83%	155.050	1,25%
Ricavi lordi della Produzione	15.490.464	100,00%	15.068.069	100,00%	12.437.800	100,00%
Costi da Servizi di Terminal e di Logistica Intermodale	(4.791.845)	30,93%	(4.838.062)	32,11%	(5.805.268)	46,67%
Costi da Servizi di Energy&Facility Management	(1.636.957)	10,57%	(1.257.707)	8,35%	(1.292.190)	10,39%
Costi da Servizi di HUB	(2.947.080)	19,03%	(3.829.600)	25,42%	(3.199.903)	25,73%
Costi da Locazione e Gestione Immobili	(2.062.385)	13,31%	(1.289.101)	8,56%	(424.715)	3,41%
Altro	0	0,00%	(29.834)	0,20%	(4.083)	0,03%
Costi Diretti di Produzione	(11.438.267)	73,84%	(11.244.303)	74,62%	(10.726.160)	86,24%
Margine di Contribuzione/Margine Lordo	4.052.197	26,16%	3.823.767	25,38%	1.711.640	13,76%
Costi personale (dirigenti, admin, legale,...)	(904.425)	5,84%	(856.033)	5,68%	(868.822)	6,99%
Consulenze	(191.475)	1,24%	(300.610)	2,00%	(485.885)	3,91%
Organi Aziendali	(135.000)	0,87%	(137.098)	0,91%	(128.986)	1,04%
Commerciali & Marketing	(103.000)	0,66%	(73.384)	0,49%	(143.698)	1,16%
Costi generali	(342.000)	2,21%	(482.195)	3,20%	(713.963)	5,74%
Totale altri Costi Operativi	(1.675.900)	10,82%	(1.849.321)	12,27%	(2.341.354)	18,82%
EBITDA	2.376.297	15,34%	1.974.446	13,10%	(629.715)	-5,06%
Ammortamenti, accantonamenti e Svalutazioni	(1.724.914)	11,14%	(1.617.788)	10,74%	(1.617.788)	13,01%
EBIT	651.383	4,21%	356.658	2,37%	(2.247.503)	-18,07%
Proventi ed oneri finanziari	(434.374)	2,80%	(190.287)	1,26%	(207.729)	1,67%
EBT	217.009	1,40%	166.371	1,10%	(2.455.232)	19,74%

Servizi di Terminal e di Logistica Intermodale

Nel 2026 i ricavi complessivi attesi derivanti dal settore ferroviario si attesteranno a circa 3,7 milioni di euro, in calo rispetto all'esercizio precedente, sia a seguito della chiusura del settore HTO (con la relativa riduzione dei costi) sia per un calo dei volumi gestiti a causa della crisi del settore ferroviario attualmente in corso.

La marginalità dei servizi ferroviari permane ancora negativa, risentendo delle difficoltà che continuano a caratterizzare il mercato del trasporto merci su ferro sia a livello nazionale sia internazionale. Il settore ferroviario merci sta infatti attraversando una fase di particolare complessità, determinata dalla concomitanza di fattori strutturali e congiunturali che hanno inciso negativamente sui volumi trasportati e sulla competitività della modalità ferroviaria. Le numerose interruzioni di linea connesse ai lavori di potenziamento infrastrutturale finanziati nell'ambito del

PNRR, unite al rallentamento dell'economia europea, agli elevati costi energetici e alle persistenti tensioni geopolitiche internazionali, hanno contribuito alla riduzione della domanda di trasporto ferroviario e alla perdita di alcune relazioni commerciali.

Sulla base delle informazioni rese disponibili da RFI e dagli operatori di settore, il 2026 continua a essere caratterizzato da significative limitazioni operative dovute alla presenza di cantieri sulle principali direttrici ferroviarie nazionali ed europee. Tali interventi, pur rappresentando un investimento strategico per il futuro del sistema ferroviario, determinano nel breve periodo una riduzione della capacità disponibile, un aumento dei tempi di percorrenza e una minore affidabilità dei servizi.

In tale contesto, numerosi operatori hanno registrato una contrazione dei volumi movimentati e un parziale trasferimento delle merci verso il trasporto stradale, favorito dalla maggiore flessibilità operativa di quest'ultimo. La quota modale ferroviaria italiana continua, pertanto, a mantenersi inferiore rispetto ai principali Paesi europei, evidenziando la necessità di proseguire con politiche di incentivo e investimenti infrastrutturali volti a favorire il riequilibrio modale.

Nonostante le difficoltà sopra descritte, la Società ha proseguito le attività di sviluppo commerciale che hanno permesso l'attivazione nel corso del 2026 di una nuova relazione ferroviaria tra Bologna Interporto e il terminal di Maddaloni Marcianise, con possibilità di prosecuzione verso la Sicilia. Tale collegamento rappresenta un primo importante segnale di rilancio dei traffici ferroviari e costituisce una base concreta per l'acquisizione di nuovi volumi nei prossimi esercizi. Anche questo servizio intermodale, tuttavia, si è scontrato con le difficoltà sopra citate, registrando un elevato numero di cancellazioni rispetto al programmato.

Permangono pertanto alcune criticità legate all'evoluzione del quadro macroeconomico europeo, all'andamento dei costi energetici e alla conclusione dei principali cantieri ferroviari in corso.

Tuttavia, il completamento dell'investimento ferroviario in corso nel 2027, la conclusione graduale delle opere infrastrutturali prevista a partire dal 2027, unitamente alle nuove partnership industriali avviate, consentirà di creare le condizioni per una ripresa dei traffici e per il raggiungimento degli obiettivi di crescita e sostenibilità definiti dalla Società, già a partire dal 2027.

L'ingresso del nuovo Socio Medlog Holding Italia S.r.l. nella compagine societaria costituisce un elemento strategico fondamentale per il rilancio del business di Interporto Bologna, con particolare riguardo allo sviluppo del business ferroviario. Il know-how e la specializzazione a livello nazionale ed internazionale di Medlog nei servizi intermodali e ferroviari consentiranno infatti di sviluppare nuove opportunità commerciali, attrarre ulteriori traffici nazionali e internazionali e valorizzare il nuovo terminal ferroviario, favorendo il progressivo recupero dei volumi persi negli ultimi anni.

Le principali cause che continuano a influenzare l'andamento del settore possono essere così sintetizzate:

1. Interruzioni e limitazioni operative connesse ai lavori infrastrutturali finanziati dal PNRR
2. Rallentamento del sistema economico e industriale europeo, con conseguente contrazione dei volumi trasportati
3. Persistenza di tensioni geopolitiche internazionali e instabilità dei flussi commerciali
4. Competitività del trasporto stradale rispetto alla modalità ferroviaria in presenza di riduzioni di capacità e affidabilità della rete
5. Incremento dei costi energetici e operativi sostenuti dagli operatori ferroviari

Per quanto riguarda Interporto Bologna, il 2026 vede cancellazioni di treni merci a causa dei lavori di adeguamento delle linee (nazionali ed europee) e delle interruzioni delle catene di fornitura legate ai conflitti in corso per circa il 40% rispetto alla programmazione.

In particolare, la manovra ferroviaria registra ancora una marginalità negativa in quanto necessita di maggiori volumi - il servizio ha delle rigidità legate ai costi fissi che possono essere assorbiti solo a livelli di volumi di traffico superiori (3.500 treni)- per assorbire i costi fissi legati all'erogazione del servizio e al leasing sul locomotore di manovra.

L'attività terminalistica (handling) registra un calo di fatturato rispetto al 2025 ed una marginalità negativa sia rispetto al 2025 che rispetto al budget. Nel 2026, oltre al calo dei volumi, si registra un aumento dei costi operativi relativi al servizio e dovuti al caro energia (carburante) e all'aumento legato ai costi di servizio erogati dal fornitore esterno che ha mostrato significative difficoltà a proseguire l'attività. La Società, pertanto, ha definito nella primavera 2026 un nuovo contratto "ponte" della durata di 6 mesi con il fornitore, nell'attesa sia della definizione dell'operazione di aumento di capitale sia di finalizzare una due diligence volta a valutare un'eventuale internalizzazione del ramo d'azienda a partire dal 2027.

L'attività di manutenzione carri ferroviari mantiene una marginalità positiva e si prevede in miglioramento rispetto allo scorso anno, nonostante il calo dei volumi di traffico. Le ragioni di tale aumento sono:

I. a tipologia di attività che non è direttamente proporzionale ai volumi di traffico legati al terminal,
II. le caratteristiche del servizio che combina un'officina fissa in Interporto e servizi di officina mobile erogati anche presso altri scali regionali,
III. un efficientamento dell'operatività e dei costi di servizio grazie al maggior governo del processo a seguito dell'internalizzazione integrale dell'attività da ottobre 2025.

Servizi di Energy&Facility Management

La previsione per il 2026 risulta complessivamente in linea con quanto registrato nel 2025: i servizi di Facility Management registrano un lieve aumento di fatturato (+1,2%) a seguito di un aumento di richieste di servizi da parte di aziende operanti nell'interporto.

I ricavi da fotovoltaico (stimati) risultano leggermente inferiori rispetto al 2025 per un calo da degrado di produzione legato all'anzianità dell'impianto. Rispetto al budget, mancano i ricavi derivanti dai nuovi impianti fotovoltaici previsti nel piano investimenti, ma che saranno realizzati solo nel 2027.

La marginalità complessiva rimane, quindi, positiva e la Società continua l'azione commerciale per rafforzare il rapporto con le aziende insediate attraverso contratti annuali o pluriennali.

Servizi di Hub

Nel 2026 sono previsti ricavi complessivi derivanti dai servizi di Hub per circa 3,8 milioni di euro, superiori alle stime di budget e generati dalla gestione condominiale.

Locazione e Gestione Immobili

Nel 2026, la Società ha perfezionato un'operazione immobiliare di compravendita aree che ha generato ricavi per circa 4 milioni di euro. Tale operazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione nel mese di aprile 2026 e perfezionata nel mese di luglio 2026, nasce dalla dismissione parziale di un'area edificabile di proprietà ed ha permesso di generare un'importante liquidità da poter reimpiegare nell'investimento ferroviario in corso. La Società rimane proprietaria della residua area edificabile in cui sarà realizzato un magazzino logistico che verrà mantenuto in proprietà e che sarà messo in locazione.

I ricavi da locazione, nel 2026, si attesteranno a circa 1,1 milioni di euro, in linea con il 2025 ed inferiori rispetto al budget 2025. Lo scostamento è dovuto alla riprogrammazione dell'investimento di realizzazione del magazzino da parte di Interporto Bologna nel 2027.

Per quanto riguarda i costi generali:

- il costo del personale è previsto pari a 856 mila euro, leggermente in calo rispetto sia alle stime di budget (904 mila euro) sia al consuntivo 2025 (869 mila euro), a seguito di alcune uscite avvenute nel corso dell'anno;
- i costi riguardanti le consulenze sono stimati pari a circa 301 mila euro, in calo rispetto al consuntivo 2025 (486 mila euro), a seguito di una riduzione delle collaborazioni esterne. Rispetto al budget 2025 (282 mila euro), invece, si registra un aumento a causa dei costi di consulenza straordinari legati alla valutazione delle quote societarie per l'aumento di capitale e costi di consulenza legati al piano di sviluppo della rete Roler regionale (quota parte in capo alla Società);
- anche i costi generali, stimati per circa 482 mila euro, risultano in aumento rispetto alle stime di budget (342 mila euro) ma in calo rispetto al 2025 (714 mila euro). Le voci di costo maggiormente sensibili a variazioni sono i costi manutentivi degli immobili di proprietà (specialmente per gli immobili più datati), le spese condominiali in carico alla Società, le spese assicurative legate ai servizi ferroviari;

- i costi commerciali e di marketing ammontano a circa 73 mila euro, in calo sia rispetto al consuntivo 2025 (144 mila euro) e alle stime di budget (103 mila euro).

La gestione finanziaria chiude con un saldo negativo di € 190.287, derivante dal saldo degli oneri finanziari attesi (sia da finanziamenti a M/L sia da utilizzo dei fidi di cassa), in lieve miglioramento rispetto al consuntivo 2025 (negativo per 208 mila euro) ma in miglioramento rispetto alle stime di budget (che prevedevano un saldo negativo per 434 mila euro) in quanto era prevista l'attivazione di ulteriori nuovi finanziamenti a sostegno degli investimenti, non finalizzati e posticipati ad inizio 2027.
La Società ha altresì evidenziato che fino al primo semestre dell'anno la situazione finanziaria è stata caratterizzata dall'incertezza legata al completamento dell'operazione di aumento di capitale: i primi 5 mesi dell'anno hanno visto Interporto proseguire nell'investimento relativo al nuovo terminal ferroviario, con il completamento dell'avanzamento previsto da cronoprogramma per quanto riguarda i contributi FSC.
La prima parte di contributi FSC (con competenza 2025), per € 4.040.801,68, è stata ricevuta in data 22/12/2025 ed è stata utilizzata per pagare 2 Stati Avanzamento Lavori (SAL) all'impresa affidataria degli interventi da saldare entro il 31/12/2025, garantendo così l'osservanza del termine stabilito per la rendicontazione dei pagamenti agli FSC.
Con i pagamenti dei SAL effettuati a fine 2025 sono maturati ulteriori contributi per € 3.176.261,39 incassati in data 22/01/2026. La quota residua di competenza del 2025, per € 284.427,64 è stata incassata in data 25/05/2026; quest'incasso ha esaurito il contributo atteso dai fondi FSC sul 2025 per € 7.501.490,71.
La Società nel mese di gennaio 2026 ha, inoltre, proceduto al rientro di un mutuo bullet a scadenza, stipulato con Emilbanca a sostegno dell'investimento ferroviario, per complessivi 3 milioni di euro. Contestualmente, sempre con Emilbanca, è stato attivato un nuovo finanziamento per 1,5 milioni, sempre a supporto dell'investimento ferroviario, con scadenze: per 500 mila euro al 28/7/2026 e per 1 milione di euro al 28/1/2027.
Tali finanziamenti hanno a garanzia i contributi del MIT, per complessivi 5,3 milioni di euro. La Società, parallelamente alla rendicontazione FSC, sta procedendo con rendicontazione puntuale anche nei confronti del MIT. Alla data di redazione della presente Relazione, Interporto Bologna vanta un credito verso il MIT pari ad 1,6 milioni di euro circa non ancora incassati.
Nel mese di febbraio 2026 la Società ha rimborsato, inoltre, un finanziamento di 1,5 milioni di euro con BPM e rinnovato un nuovo finanziamento chirografario per 1 milione di euro con rimborso in 4 rate e scadenza finale a marzo 2027.
Parallelamente, la Società ha completato l'investimento di rifacimento dell'impianto tecnologico di controllo accessi all'ingresso principale, progetto afferente ad un Bando PNRR per la digitalizzazione e che gode di un contributo pari al 50% dell'investimento complessivo ammontante a circa 800 mila euro.
Nel mese di giugno 2026 è stato sottoscritto e versato l'intero aumento di capitale inoptato da parte di Medlog Holding Italia Srl, per € 5.961.527. Il positivo completamento di questa operazione, oltre al valore industriale legato al nuovo Socio, ha permesso di migliorare la situazione finanziaria della

Società e permetterà di studiare insieme agli istituti di credito operazioni di debito bancario maggiormente strutturate e di lungo periodo

Per quanto riguarda la situazione finanziaria previsionale al 31 dicembre 2026, la Società evidenzia l'incasso derivante dalla vendita di una porzione di area edificabile che, in considerazione dell'incertezza legata all'aumento di capitale, delle opportunità di mercato e dell'esigenza finanziaria necessaria per completare l'investimento ferroviario, Interporto ha deliberato di cedere nei primi mesi del 2026. Tale incasso risulta fondamentale per il sostegno agli investimenti, in particolare riguardo alla realizzazione di un magazzino logistico nel 2027.

Con la ripresa dei lavori del cantiere nel mese di marzo 2026, le attività hanno subito un'accelerazione a partire dal mese di giugno 2026; ad oggi il cantiere ha raggiunto il 50% di completamento ed è previsto raggiungere l'80-85% entro la fine dell'anno 2026.

Il completamento finale è previsto entro il primo semestre 2027; sono attualmente in corso interlocuzioni con la Regione Emilia-Romagna per una proroga sulla scadenza finale.

Alla data del 30/9/2026 la Società ha sostenuto costi pari a circa 3,5 milioni di euro per i SAL derivanti dal cantiere del terminal che sono in fase di rendicontazione sia a valere sui fondi FSC che su quelli MIT.

Nel piano finanziario è previsto l'incasso dei contributi spettanti di competenza 2026, per complessivi € 6.201.954 a valere sui fondi FSC e ulteriori € 2.094.886 a valere sui fondi MIT.

Di seguito si riporta un prospetto di sintesi sullo status dell'investimento ferroviario e dei relativi contributi:

INVESTIMENTO COMPLESSIVO E CONTRIBUTI						
Intervento	Valore investimento	Contributi pubblici	TOTALE	% cofinanziamento	Ripartizione contributo	
					2025	2026
Nuovo terminal ferroviario	33.385.945,53	Fondi FSC	19.169.469,00	57,4%	7.501.490,71	11.667.978,29
		Fondi MIT	5.314.562,93	15,9%	685.593,12	4.628.969,81
		Totale	***24.484.031,93***	***73,3%***	***8.187.083,83***	***16.296.948,10***
Gru a portale	9.830.446	Fondi MIT	4.319.597	43,9%	Incassato	

Intervento	Costi sostenuti al 30/09/2026	Contributi pubblici	Contributo incassato al 30/09/2026 su rendicontazione lavori	Contributi da incassare al 30/09/2026 su rendicontazione lavori
Nuovo terminal ferroviario	11.168.599,16	Fondi FSC	7.501.490,71	1.571.376,10
		Fondi MIT	0,00	1.545.163,70
		Totale	***7.501.490,71***	***3.116.539,80***
Gru a portale	9.830.446	Fondi MIT	4.319.597	

Intervento	Costi ancora da sostenere	Contributi pubblici	Contributi pubblici relativi ai costi da sostenere
Nuovo terminal ferroviario	22.217.346,37	Fondi FSC	10.096.602,19
		Fondi MIT	3.769.399,23
		Totale	***13.866.001,42***

Nel piano finanziario 2026 è contenuta la previsione di emissione, entro la fine del 2026, di Strumenti Finanziari Partecipativi che rappresentano un'opportunità per la Società e per i quali sono in corso interlocuzioni con soggetti interessati.

Per quanto riguarda l'attivazione di finanziamenti strutturati a sostegno degli investimenti in corso, sono riprese le interlocuzioni con diversi istituti di credito e la Società prevede di addivenire alla loro definizione ed attivazione nel mese di gennaio 2027.

LEPIDA Scpa

Semestrale 2026 e previsioni di chiusura per il 2026.

Nel corso del periodo in esame sono proseguite importanti attività e iniziative relative all'implementazione dei nuovi Progetti regionali, alla chiusura del Piano Scuole e dei progetti PNRR. L'attenzione in divenire è rivolta allo sviluppo di una strategia in ambito di intelligenza artificiale, alla resilienza della rete, alla sostenibilità e accessibilità digitale e alla customer satisfaction.

Nel corso del primo semestre dell'esercizio 2026 non sono state esperite procedure di selezione di personale, che invece saranno esperite solo a partire dal secondo semestre 2026 nel rispetto del piano di fabbisogni di personale approvato dalla Regione Emilia Romagna a giugno 2026. Da inizio dell'anno sono state effettuate 3 assunzioni a tempo indeterminato derivanti dalle procedure esperite nel 2025. Hanno concluso il loro rapporto di lavoro con Lepida per dimissioni 10 risorse. Al 30.06.2026 la Società registra un organico di 685 risorse pari a 662 FTE.

Situazione economica

Nella tabella seguente viene rappresentata una sintesi della Situazione economica al 30 giugno 2026 in comparazione con i dati del Budget 2026. Dall'analisi della situazione economica si evidenzia come il Valore della Produzione si riduce per effetto dell'apertura delle rimanenze iniziali del Piano Scuole per circa 11 milioni che troverà conclusione nell'anno in corso. Analizzando globalmente l'andamento del semestre si evidenzia che, come di consueto, hanno un peso importante gli ammortamenti ed il costo del personale. Ciò nonostante, Lepida riesce ad avere un buon margine operativo netto il quale, però, coerentemente con il ricorso al credito pressoché costante che si è avuto nel corso del semestre, viene in parte assorbito dagli oneri finanziari abbassando l'utile di questo primo semestre, che rimane comunque positivo.

Tenuto conto della stima delle imposte al 30 giugno 2026, è possibile evidenziare un incremento dell'utile netto rispetto a quello previsto a budget grazie all'effetto positivo straordinario delle imposte, originato da sopravvenienze attive derivanti dal ricalcolo del pro-rata IVA definitivo effettuato nel corso del 2026 a seguito del cambio di regime IVA applicato a un cliente

	PREVISIONE		PERFORMANCE E SCOSTAMENTO	
LEPIDA	Budget 2026	Budget al 30/06/2026	Consuntivo al 30/06/2026	Scostamento %
VALORE DELLA PRODUZIONE	111.891.644	55.945.822	39.579.716	-29,25%
COSTI DELLA PRODUZIONE	96.921.409	48.460.705	33.355.925	-31,17%
di cui Costi del personale	32.709.047	16.354.524	16.430.395	0,46%
RISULTATO OPERATIVO LORDO	14.970.235	7.485.118	6.223.791	-16,85%
Ammortamenti e svalutazioni	14.528.097	7.264.049	6.076.211	-16,35%
RISULTATO OPERATIVO NETTO	442.138	221.068	147.580	-33,24%
Oneri e proventi finanziari	-100.000	-50.000	-67.377	35,68%
Rettifiche di valore di attività finanziarie				
REDDITO PRIMA DELLE IMPOSTE	342.138	171.069	80.204	-53,12%
Imposte e tasse	99.356	0	-196.130	100%
RISULTATO d'ESERCIZIO	242.782	171.069	276.333	61,53%

L’andamento dei costi del personale segue quello del valore della produzione, con una variazione dovuta all'impatto delle rimanenze iniziali del Piano Scuola per circa 11 milioni.

I costi del personale risultano in linea con le previsioni.

Situazione finanziaria

Nel primo semestre Lepida ha fatto ricorso al credito per fare fronte primariamente e fisiologicamente alle uscite fisse derivate dalla liquidazione dei dipendenti e dei fornitori, in misura più elevata rispetto all’esercizio precedente, oltre che per liquidare i fornitori che non erano ancora stati saldati entro l’anno precedente.

L’andamento ciclico di Lepida vede dei mesi in cui ci sono picchi di incassi coerenti con le condizioni contrattuali di fatturazione (quadrimestrale) e conseguente incasso, che vengono assorbiti dal pagamento dei fornitori che hanno condizioni contrattuali differenti. Di conseguenza la società, nel primo semestre, ha deciso di fare ricorso alle linee di credito di breve termine per 9 milioni di euro.

La Società non ha invece fatto ricorso, nel primo semestre 2026, ad anticipo fatture e salvo buon fine.

Situazione patrimoniale

Nella tabella seguente viene rappresentata una sintesi della Situazione patrimoniale al 30 giugno 2026 in comparazione con i dati del Budget 2026. L’analisi degli scostamenti evidenzia principalmente:

- decremento nelle immobilizzazioni immateriali, ma con la previsione che gli investimenti previsti a budget(come ad esempio le licenze Oracle) saranno ultimati nel secondo semestre;
- scostamento negativo anche nelle immobilizzazioni materiali, ma va tenuto conto che il ritardo negli investimenti è temporaneo ed è atteso in recupero nel secondo semestre;
- la voce principalmente non in linea è il valore delle rimanenze relative al Piano Scuole per il quale è prevista la chiusura di fatturazione e incassi al 31.12.2026 per cui sono state rilevate fatture da emettere per i ricavi previsti;
- l’incremento dei crediti rispetto al budget è dunque dovuto sia alla mancata fatturazione delle rimanenze del Piano Scuole sia all’incremento del fatturato relativo al primo semestre del Contratto di Servizio con la Regione;
- le disponibilità liquide sono in linea con le previsioni di budget;
- si evidenzia, inoltre, un normale incremento dei Ratei e Risconti attivi conseguentemente alla contabilizzazione per competenza infrannuale dei canoni;
- un calo dei debiti correnti coerente con i minori acquisti, rispetto a quanto preventivato;
- maggiori risconti passivi conseguenti alla contabilizzazione per competenza infrannuale dei canoni;
- lo scostamento rispetto al budget del Fondo Rischi e Oneri è dovuto allo slittamento di chiusura di una causa da maggio 2026 al 2027.

LEPIDA	PREVISIONE		CONSUNTIVO	
STATO PATRIMONIALE ATTIVO	BUDGET 2026	BUDGET 2026 1° Semestre	CONS 2026 1° Semestre	Scostamento %
Immobilizzazioni				
Immobilizzazioni Immateriali	7.184.941	5.576.441	3.570.769	-35,97%
Immobilizzazioni Materiali	56.312.351	56.670.545	48.645.225	-14,16%
Immobilizzazioni Finanziarie	136.224	138.924	139.292	0,26 %
Totale immobilizzazioni	63.633.516	62.385.910	52.355.286	-16,08%
Attivo Circolante				
Rimanenze	713.484	5.165.024	0	-100%
Crediti	37.015.022	45.801.101	57.830.316	25,28%
Disponibilità liquide	8.938.057	11.988.996	13.377.375	11,58%
Totale Attivo Circolante	46.666.563	62.955.121	70.757.691	12.39%
Ratei e risconti attivi	2.810.153	1.336.400	4.890.064	265,91%
TOTALE STATO PATRIMONIALE ATTIVO	113.110.232	126.677.432	128.003.041	1,05%

LEPIDA	PREVISIONE		CONSUNTIVO	
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	BUDGET 2026	BDG Semestre 1 semestre 2026	CONS Semestre 1° semestre 2026	Scostamento %
Patrimonio netto	74.830.593	75.055.068	74.795.799	-0,35%
Passività consolidate	2.304.298	2.304.298	3.036.642	31,78%
di cui Fondo TFR	2.077.152	2.077.152	2.324.432	11,90%
di cui Altri Fondi rischi e oneri	227.146	227.146	712.210	213,55%
Passività Correnti	32.302.508	47.741.088	43.060.901	-9,80%
di cui Debiti esigibili nell'esercizio	32.302.508	47.741.088	43.060.901	-9,80%
di cui Debiti esigibili oltre l'esercizio				0,0%
Ratei e risconti passivi	3.672.833	1.576.977	7.109.698	350,84%
TOTALE STATO PATRIMONIALE PASSIVO	**113.110.232**	**126.677.431**	**128.003.041**	**1,05%**

L'IMMAGINE RITROVATA Srl

Preconsuntivo 2026

Per l'esercizio 2026, L'Immagine Ritrovata S.r.l. prevede un andamento economico in flessione rispetto al 2025, a causa della fine dei bandi relativi alla digitalizzazione di massa che hanno caratterizzato il precedente esercizio, tenuto conto di un contesto ancora contraddistinto dalla riduzione dei finanziamenti pubblici destinati al restauro cinematografico.

La società proseguirà le azioni di razionalizzazione dei costi, diversificazione delle lavorazioni e ricerca di nuove commesse. La società si è aggiudicata una nuova commessa attraverso un bando pubblico sempre relativo alla digitalizzazione di massa; l'attività ha interessato solo gli ultimi 4 mesi del 2026.

Sulla base delle informazioni attualmente disponibili, la società prevede per il 2026 un risultato economico prossimo al pareggio, con la possibilità di una lieve perdita d'esercizio.

Proseguirà il monitoraggio delle spese di funzionamento, con l'obiettivo di mantenerne l'incidenza entro il limite del 95% del valore della produzione.

Per la partecipata francese L'Image Retrouvée SAS è previsto un andamento in continuità con l'esercizio precedente e, pertanto, un risultato economico sostanzialmente analogo a quello conseguito nel 2025 (euro 30.380).

CONTO ECONOMICO L'IMMAGINE RITROVATA	PREC 2026	2025	var 26-25
A) Valore della produzione			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.088.000	10.543.818	-14%
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		-39.336	-100%
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		-189.430	-100%
5) altri ricavi e proventi			
contributi in conto esercizio	-	10.070	-100%
altri	20.000	189.140	-89%
Totale altri ricavi e proventi	20.000	199.210	-90%
Totale valore della produzione	9.108.000	10.514.262	-13%
B) Costi della produzione			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	600.000	737.953	-19%
7) per servizi	3.210.000	3.964.358	-19%
8) per godimento di beni di terzi	225.000	238.067	-5%
9) per il personale			
a) salari e stipendi	*3.260.000*	*3.299.386*	*-1%*
b) oneri sociali	*978.000*	*1.008.437*	*-3%*
c) trattamento di fine rapporto	*220.000*	*217.403*	*1%*
e) altri costi	*154.000*	*127.185*	*21%*

Totale costi per il personale	4.612.000	4.652.411	-1%
10) ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	52.214	81.175	-36%
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	155.892	205.002	-24%
Totale ammortamenti e svalutazioni	208.106	286.177	-27%
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-12.293	-100%
14) oneri diversi di gestione	20.000	24.966	-20%
Totale costi della produzione	8.915.000	9.891.639	-10%
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	252.894	622.623	-59%
C) Proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17-bis)			
16) altri proventi finanziari			
d) proventi diversi dai precedenti			
altri		9	-100%
Totale proventi diversi dai precedenti		9	-100%
Totale altri proventi finanziari		9	-100%
17) interessi e altri oneri finanziari			
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		287	-100%
altri	250.000	269.527	-7%
Totale interessi e altri oneri finanziari	250.000	269.814	-7%
17-bis) utili e perdite su cambi	-3.000	-3.996	-25%
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17-bis)	-253.000	-273.801	-8%
Risultato prima delle imposte (A - B +- C +- D)	-106	348.822	-100%
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
imposte correnti	30.000	75.309	-60%
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	30.000	75.309	-60%
21) Utile (perdita) dell'esercizio	-30.106	273.513	-111%

Dalle previsioni di chiusura trasmesse dalla società si evincono principalmente:

- una riduzione del valore della produzione (-13%), riconducibile principalmente alla riduzione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni del 14% rispetto al dato 2025. Si ricorda che il dato del 2025 include importi relativi a due bandi pubblici (Rai e Biennale di Venezia) vinti dalla società e che l'hanno vista impegnata nel biennio 2024-2025. Al fine della realizzazione dell'attività prevista nei bandi è stato costituito un Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) con due altre società, in virtù dei quali l'accordo prevede che l'Immagine Ritrovata (mandataria) fatturi l'intero importo dei contratti, mentre le altre due società del RTI fatturano a IR la loro quota di competenza, che sono pari a 230.013 per i bandi della Biennale di Venezia ed Euro 1.825.665 per il Bando Rai; analogo effetto si riscontra nei costi della produzione;
- una complessiva riduzione dei costi di produzione (-10%) in particolare:
    - costi per materie prime (-19%);

    - costi per servizi (-19%) , in relazione ai quali si ricorda che nel 2025 sono compresi gli importi che le società, con le quali sono stati costituiti i Raggruppamenti Temporanei d'impresa, hanno fatturato all'Immagine Ritrovata;
    - godimento beni di terzi (-5%);
    - personale (-1%);
    - ammortamenti (-27%)
    - oneri diversi di gestione (-20%).
- una conseguente riduzione della differenza tra valore e costi della produzione, che è previsto pari a 253 mila euro al 31/12/26 (-59%);
- oneri finanziari pari a 250 mila euro (-7%), che assorbono completamente il margine generato dalla gestione operativa.

Nel consegue, al netto delle imposte, una previsione di perdita pari a 30 mila euro circa.

La società non ha fornito previsioni patrimoniali-finanziarie al 31/12/2026.

Dal bilancio chiuso al 31/12/2025 emergono riserve straordinarie, disponibili a copertura di perdite, pari a 30 mila euro circa; in aggiunta, l'Assemblea dei soci del 29 luglio 2026 ha destinato a riserva straordinaria l'intero utile conseguito nell'esercizio 2025, pari a 273.513.

MODERNISSIMO Srl

Preconsuntivo 2026

	COSTI	RICAVI	RISUL. DIFF
COSTI FISSI GENERALI DI FUNZIONAMENTO	190.000,00	16.000,00	-174.000,00
COSTI DI PERSONALE (+servizi correlati)	1.140.000,00	0,00	-1.140.000,00
GESTIONE DIRETTA DI SALE/ARENE	1.400.000,00	2.850.000,00	1.450.000,00
SERVIZI PER FESTIVAL E MANIFESTAZIONI CINETECA	6.000,00	86.000,00	80.000,00
SERVIZI PER FESTIVAL E MANIFESTAZIONI ALTRI	8.000,00	58.000,00	50.000,00
BOOKSHOP	82.000,00	105.000,00	23.000,00
SERVIZI PER MOSTRE	67.500,00	115.000,00	47.500,00
RISULTATO PRE AMMORTAMENTI	**2.893.500,00**	**3.230.000,00**	**336.500,00**
AMMORTAMENTI	295.000,00	0,00	-295.000,00
RISULTATO PRE IMPOSTE			**41.500,00**
IMPOSTE	0,00	0,00	0,00
UTILE / PERDITA STIMATA			**41.500,00**

La società ha inviato un preconsuntivo per l'esercizio 2026 redatto secondo la riclassificazione per centri di costo e attività ed elaborato sui dati di contabilità al 30.06.2026, ai quali si somma la proiezione per il secondo semestre sulla base di uno scenario predittivo "intermedio", fra le proiezioni più ottimistiche e quelle più pessimistiche. La principale variabilità di scenari dipende evidentemente dall'andamento dei flussi di spettatori nelle sale gestite dalla società. La società ha pertanto tenuto conto di uno scenario mediano, fondato sulla media spettatori della stagione cinematografica precedente per la seconda metà dell'anno.

Lo schema è articolato isolando in due voci le principali fonti di costi fissi di struttura, di cui la principale riguarda la spesa di personale, e una seconda che raggruppa tutte le altre voci di costi fissi. Le successive voci riguardano le diverse "gestioni" che producono i ricavi e i correlati costi variabili. Questo schema consente di capire se e quanto gli "utili lordi" (che quindi non tengono conto del costo del personale) delle diverse aree di attività contribuiscono a coprire i costi fissi e gli ammortamenti.

Le “gestioni” sono state suddivise in:

1) Gestione diretta di sale e arene: è la principale attività della società e riguarda la gestione del Cinema Modernissimo, delle due sale del Cinema Lumière, dell’Arena Puccini e – più occasionalmente – delle sale Auditorium DMS e Sala Cervi (queste ultime due aperte solo in alcuni mesi della stagione cinematografica).

2) Servizi per manifestazioni e festival della Fondazione Cineteca di Bologna: sono i servizi svolti dalla società (servizi di gestione del pubblico e di gestione tecnica delle proiezioni) per Sotto le stelle del Cinema e i festival Il Cinema Ritrovato e Visioni Italiane.

3) Servizi conto terzi: ospitalità di altri festival nelle sale organizzati da soggetti terzi, noleggi sala, servizi per rassegne organizzate altrove.

4) Bookshop: gestione del punto biglietteria-bookshop del polo “Modernissimo”. Questa voce isola solamente i ricavi/costi generali dalla sola vendita di prodotti editoriali e gadget.

5) Servizi per mostre: la Modernissimo s.r.l. svolge un’attività di servizio in favore della Fondazione Cineteca di Bologna, soggetto che produce e promuove le mostre allestite presso la Galleria Modernissimo (Sottopasso di Via Rizzoli / Piazza Re Enzo. La società si occupa infatti dei servizi di biglietteria, guardiania sale e gestione dello spazio, pulizie comprese.

Una nota di particolare importanza va riservata all’attività n.1, la principale in termini di volumi economici. La previsione ipotizza un’assegnazione relativa al c.d. Tax Credit Funzionamento analoga all’esercizio precedente. Tale Credito d’Imposta è ormai divenuto una componente imprescindibile per la sostenibilità del comparto, e per la Modernissimo s.r.l. è stimato in circa il 20% del fatturato complessivo. Sotto il profilo contabile, si ricorda che tale credito d'imposta viene sistematicamente iscritto nel bilancio dell'esercizio successivo a quello di competenza, a causa del meccanismo del suo iter di assegnazione (le domande di tax credit sono inoltrate a consuntivo dell’anno di riferimento). A tale dilazione per così dire “fisiologica” si è aggiunto, negli ultimi anni, un allungamento delle tempistiche con cui la DG Cinema del MIC apre le finestre per depositare le domande e pubblica i decreti di riconoscimento.

Il conto economico previsionale 2026 ipotizza che vengano confermati i volumi del credito d’imposta (ipotesi che la società ritiene realistica, visti i decreti di riparto del Fondo per l’Audiovisivo) e, soprattutto, che il riconoscimento del Tax Credit 2025 arrivi in tempo utile per l’approvazione del bilancio 2026 entro il 30.04.2027 (o al più tardi entro il 30.06.2027).

Fatta salva l’ipotesi appena descritta sul Tax Credit, la società prevede che il 2026 chiuda con un conto economico migliore rispetto al 2025, sia in termini di volume di ricavi sia di risultato finale.

Ciò si deve agli ottimi risultati estivi del film Odissea di Nolan proiettato in 70 mm, che ha coperto un periodo di programmazione (luglio-agosto) in cui tradizionalmente le sale restano chiuse o poco programmate:

- il valore della produzione 2026 è stimato pari a 3.230.000 euro (3.064.978 euro al 31/12/2025);
- i costi della produzione sono previsti pari a 3.188.000 euro, (3.067.693 euro al 31/12/2025), di cui i costi del personale sono previsti pari a 1.140.000 euro (1.115.223 euro al 31/12/2025) e gli ammortamenti sono stimati in 295.000 euro, in linea con l'esercizio precedente.;
- non sono stimati proventi finanziari (12 mila euro circa nel 2025), nè oneri finanziari, sostanzialmente assenti anche nel 2025 in quanto la società non fa ricorso al debito bancario
- non sono stimate imposte poiché sono previsti imponibili negativi, in quanto una parte importante dei ricavi d'esercizio, riferibili al Tax Credit Funzionamento -credito d'imposta concesso dal MIC a copertura parziale dei costi di funzionamento, non sono imponibili fiscalmente.

- ne consegue un utile previsto pari a 41.500 euro (8.621 euro nel 2025).

La società conferma una struttura economica che sta consolidando una marginalità contenuta. I volumi di ricavo risultano in grado di coprire i costi, compresa la quota consistente di ammortamenti derivanti dagli ingenti investimenti per la ristrutturazione del Cinema Modernissimo. Anche per il 2026 la società non prevede di ricorrere al debito bancario, nonostante il progressivo accumularsi dei ritardi nel riconoscimento del Tax Credit Funzionamento.

La società non ha fornito previsioni patrimoniale-finanziarie al 31/12/2026.

SRM Srl

Preconsuntivo 2026

Il preconsuntivo 2026 presenta una previsione di utile pari a 62.830 euro, rispetto ad una previsione di budget che chiudeva con un utile di 52.910 euro.

	SRM	Cons 2025		Budget 2026		Precons 2026	
Ricavi			2025/2024		2026/2025		2026/2026
	Contributi TPL per servizi	88.092.488	1,8%	89.408.282	1,5%	89.444.569	0,0%
	di cui commissione trattenuta	*693.289*	1,8%	*703.689*	1,5%	*703.689*	0,0%
	Contributi CCNL	9.701.413	0,0%	9.701.413	0,0%	9.701.413	0,0%
	Contributi integrazioni tariffarie e sharing mobility	20.887.127	-37,7%	10.412.821	-49,4%	10.412.821	0,0%
	Contributi per acq. mezzi	2.005.680	-89,2%	13.053.846	25,0%	14.113.001	8,1%
	Contributi SSAA, Tariffe, Titoli - COBO/CMBO/EELL	8.489.418	6,7%	10.331.766	10,1%	11.232.840	8,7%
	Introiti e contributi progetti EU	269.945	74,4%	205.065	-20,8%	254.652	24,2%
	Altri ricavi	764.848	-5,0%	759.690	-1,8%	735.117	-3,2%
	di cui canone affitto	*510.951*	1,2%	*516.061*	1,0%	*516.061*	0,0%
	di cui contributo Comune sosta e People mover	*200.000*	62,7%	*200.000*	0,0%	*200.000*	0,0%
	di cui contributi da soci per iniziative	*8.107*	-91,4%	-	-100,0%	*2.775*	
	Altro	*45.790*	-45,1%	*43.629*	-19,6%	*16.281*	-59,7%
	TOTALE	**130.210.919**	-17,2%	**133.872.883**	-3,8%	**135.894.414**	1,5%
Costi							
	Corrispettivi contrattuali TPL	87.399.199	1,8%	88.704.593	1,5%	88.740.881	0,0%
	Contributi CCNL	9.701.413	0,0%	9.701.413	0,0%	9.701.413	0,0%
	Corrispettivi integrazioni tariffarie e sharing mobility	20.887.127	-37,7%	10.412.821	-49,4%	10.412.821	0,0%
	Contributi per acq. mezzi	2.005.680	-89,2%	13.053.846	25,0%	14.113.001	8,1%
	Corrispettivi SSAA, Tariffe, Titoli - COBO/CMBO/EELL	8.489.418	6,7%	10.331.766	10,1%	11.232.840	8,7%
	Costo Personale agenzia	847.556	30,6%	971.002	20,1%	923.247	-4,9%
	Costo Personale interamente EU	141.041	-0,9%	134.204	-19,9%	124.345	-7,3%
	Altri costi	565.089	3,3%	543.679	-2,0%	562.476	3,5%
	Consulenze e servizi amm.vi	*97.211*	8,4%	*102.940*	7,5%	*87.940*	-14,6%
	Compenso Amministratore Unico	*41.600*	0,0%	*41.600*	0,0%	*41.600*	0,0%
	Compensi sindaci	*36.400*	0,0%	*36.400*	0,0%	*36.400*	0,0%
	Fidejussioni IVA e spese bancarie	*1.224*	4,5%	*1.500*	-6,3%	*1.500*	0,0%
	Servizi per indagini e controlli	*15.000*	0,0%	*15.000*	0,0%	*15.000*	0,0%
	Fitti per beni di terzi e ass sw	*72.846*	0,3%	*98.050*	10,2%	*98.050*	0,0%
	Utenze, pulizia e logistiche	*50.310*	12,0%	*52.150*	18,7%	*52.150*	0,0%
	IMU, imposte e tasse, bolli	*30.054*	-9,4%	*33.050*	1,5%	*33.050*	0,0%
	Assicurazione RC società	*11.723*	22,6%	*14.000*	18,4%	*14.000*	0,0%
	Costo servizi Lepida/contr. SRM gestori	-		*500*		*500*	0,0%
	Quote iscriz ass.organismi naz.int.	*16.696*	-4,9%	*17.150*	-1,7%	*17.150*	0,0%
	Spese rappresentanza e trasferta	*17.906*	102,2%	*22.075*	47,5%	*24.600*	11,4%
	Acq.materie prime, canc, stampati, pubblicazioni	*103.400*	7,0%	*52.051*	-29,0%	*95.670*	83,8%
	Acquisto incentivi iniziative mobilità sostenibile	-		-		-	
	Gare/Convegni/Att.funz.PUMS/Att.soci	*29.914*	-36,4%	*8.614*	-81,5%	*1.266*	-85,3%
	Altro	*40.806*	17,0%	*48.600*	39,3%	*43.600*	-10,3%
	TOTALE	**130.036.524**	-17,1%	**133.853.325**	-3,7%	**135.811.024**	1,5%
MOL		**174.396**	-41,9%	**19.558**	-89,9%	**83.389**	326,4%
	Ammortamenti	13.933	-39,7%	18.002	-28,3%	15.360	-14,7%
MON		**160.462**	-42,1%	**1.556**	-99,1%	**68.030**	4273,4%
	Componenti straordinarie	85	-613,0%	100	-50,0%	100	0,0%
	Interessi attivi su c/c bancari	46.126	5,1%	37.700	15,3%	32.700	-13,3%
	Interessi attivi su conguaglio affitto	76.393	-69,3%	51.500	-36,2%	-	-100,0%
	Interessi pass ritardo pagamenti	- 1.698	-63,6%	- 1.500	1400,0%	-	-100,0%
UTILE LORDO		**281.369**	-50,2%	**89.356**	-68,4%	**100.830**	12,8%
	IRAP	- 13.701		- 15.000		- 15.000	
	IRES	- 92.125		- 21.445		- 23.000	
	Imposte anticipate	24.680		-		-	
UTILE NETTO		**200.223**		**52.910**		**62.830**	

I ricavi previsti a preconsuntivo ammontano a complessivi 135.894.414 euro e registrano un incremento, sia rispetto alle previsioni di budget (133.872.883 euro) sia rispetto al dato di consuntivo 2025 (130.210.919 euro). Di seguito un dettaglio delle voci:

- contributi TPL servizi: il dato complessivo del contributo regionale è pari a 89.444.569 euro. Esso comprende l'adeguamento ISTAT del 1,5% e include la somma trattenuta da SRM a copertura dei costi di funzionamento (703.689 euro). A oggi la quantificazione è certa per effetto dell'approvazione della delibera regionale 1544/2026 relativa alla determinazione dei servizi minimi 2026-2028. La società specifica che l'erogazione delle relative risorse a conguaglio degli acconti già trasferiti in corso d'anno e dell'ISTAT complessiva annuale è vincolata agli atti di liquidazione, tuttora in fase predisposizione. Il dato aggregato del preconsuntivo è incrementato rispetto alla previsione del budget 2026 per € 36.287, per effetto di maggiori contributi a copertura di una linea di collegamento a carattere estemporaneo; tale contributo terminerà in corrispondenza della soppressione della linea. Il valore aggregato di ricavo dei servizi minimi comprende € 500.000 per servizi minimi nuovi e integrativi, a parziale copertura del costo annuo del servizio notturno;
- contributi regionali per CCNL, pari euro 9.701.413, in linea con le previsioni di budget, interamente girati al gestore;
- contributi integrazioni tariffarie e sharing mobility: il dato di preconsuntivo conferma le previsioni di budget e comprende € 397.821,49 euro per il saldo dei contributi relativi alla sharing mobility, € 6.200.000 stimati per iniziativa Salta su, una stima di €15.000 per contributo per profughi ucraini, € 3.800.000 per contributi stimati per l'integrazione ferro-gomma e da contributi per aree di montagna per € 56.000, tutti interamente riversati ai gestori e in attesa di contabilizzazione puntuale delle risorse, contenute nella delibera regionale annuale, tuttora in fase di formalizzazione; nel 2025 la voce comprendeva anche la voce correlata ai contributi per ristori COVID-19 per 10,4 milioni di euro;
- contributi per acquisto mezzi: registrano un incremento pari a 901.074 euro in quanto è prevista, presumibilmente entro la fine dell'anno, l'erogazione del saldo dei contributi per il rinnovo del materiale rotabile, relativi alla linea di finanziamento ministeriale DM71 PSNMS, superiore rispetto alle previsioni del budget; tali importi sono interamente riversati al gestore;
- contributi per servizi aggiuntivi pari a complessivi: la previsione dei contributi in fase di preconsuntivo è rivista al rialzo per circa € 900.000 in quanto comprende le ulteriori risorse aggiuntive necessarie per il ritardo della manovra tariffaria, già considerate e stimate in sede di budget, poi definite in corso d'anno e ripartite tra gli enti soci. Tali risorse saranno interamente riversate al gestore;
- ricavi da progetti Europei: il dato attuale rivede al rialzo la previsione di budget in quanto la società prevede di contabilizzare nel 2026 ulteriori attività relative al progetto MIND e quelle relative all'avvio del progetto SUNFLOWER4CE; di conseguenza si riscontrano incrementi sia nelle voci relative ai costi, sia in quelle relative ai ricavi;
- altri ricavi: la voce è pressoché stabile rispetto al consuntivo 2025 e al budget 2026. Il dato aggregato del preconsuntivo è di 735.117 euro; le differenze principali rispetto al budget riguardano i contributi erogati dalla Città Metropolitana di Bologna per il conteggio dei flussi

ciclabili e la quota corrispondente al valore di ricavo per la copertura delle spese per l'iscrizione a Comuni ciclabili 2026.

Dal lato dei costi, oltre ai corrispettivi che SRM gira al gestore, pari a euro 134.573.432, sono presenti le seguenti voci di costo:

- costo del personale, stimato in 923.247 euro, ai quali si sommano 124.345 euro finanziati da contributi europei, per complessivi 1.047.592 euro. A seguito della presentazione del Piano delle assunzioni 2026,la Società ha dato seguito alle previsioni in esso contenute e ha proceduto alla stabilizzazione di una risorsa. L'assunzione della risorsa a tempo determinato prevista nel piano assunzioni ha invece subito dei ritardi e la pubblicazione del relativo bando è prevista entro la fine del 2026. In sede di preconsuntivo, la società ritiene congruo adeguare la base di calcolo utilizzata per il budget, nello specifico il dato relativo agli incentivi tecnici è stato adeguato in proporzione al valore di affidamento contrattualizzato dei servizi della sosta e del bike sharing. Sono inclusi nella riclassificazione 3.625 euro relativi a iniziative di promozione della mobilità sostenibile casa-lavoro e costi per incentivi al personale addetto alle gare, come a previsione del D.lgs. 36/2023 stimati in ribasso a 90.000 EUR. L'impatto in termini di costi dei buoni pasto conferma il valore di budget di 24.500 euro, seppur in crescita rispetto al 2025 con un aumento di circa 1.000 euro a copertura delle assunzioni finalizzate entro l'esercizio in corso;
- altri costi, stimati in 562.476 euro, superiori rispetto alle previsioni di budget, pari a 543.679 euro e in linea con il consuntivo 2025 (565.089 euro). All'interno della voce si registra principalmente la riduzione della voce "consulenze e servizi amministrativi", di cui più sotto è fornito un dettaglio, e l'incremento della voce "materie prime, stampati, pubblicazioni" che passa da 52.051 euro nelle previsioni di budget a 95.670 euro a preconsuntivo, con un incremento che la società ha ricondotto ai maggiori costi sostenuti nell'ambito dei progetti finanziati da contributi europei, in particolare costi legati al progetto regionale MIND (POR FESR), che sono accertati come di competenza del 2026, e costi relativi a un nuovo progetto (SUNFLOWER4CE). In lieve crescita anche le spese di rappresentanza e trasferta, riferita in massima parte alle trasferte effettuate nell'ambito dei progetti finanziati da contributi europei. Le altre voci di costo non presentano variazioni significative.

  Di seguito il dettaglio della voce "consulenze e servizi amministrativi", dal quale si evince che le consulenze relative al supporto per la redazione della documentazione per la gara del TPL registrano un decremento di 10.000 euro rispetto al dato di budget, in quanto la previsione di affidamento ha subito rallentamenti procedurali. Nella tabella che segue sono compresi nell'aggregato "consulenze e servizi amministrativi" anche i costi per l'audit progetti europei, pari a euro 2.000, che nel prospetto di conto economico sono allocati nella voce residuale "altro".

	Cons 2025	Budget 2026	Precons 2026
Servizi amministrativi			
Servizio assistenza legale TPL	11.731	12.000	12.000
Servizio assistenza legale altro/società/sosta	11.731	12.000	12.000
Servizio assistenza contabile	29.120	30.000	30.000
Servizio di assistenza fiscale			
Servizio paghe / Consulenza del lavoro	7.537	7.500	7.500
TOTALE	60.119	61.500	61.500

	Cons 2025	Budget 2026	Precons 2026
Consulenze			
Consulenze e pareri fiscali / legali	8.000	0	0
Consulenze 231/01 e anti/trasp/privacy		8.000	8.000
Consulenze gare TPL sosta/servizi complementari		20.000	10.000
Consulenze organizzative SRM / Qualità	0	0	0
TOTALE	8.000	28.000	18.000

	Cons 2025	Budget 2026	Precons 2026
Onorari prestazioni professionali obbligatorie			
Difesa ricorsi TAR	9.568	3.000	0
Notaio		1.000	1.000
Sicurezza sul lavoro	1.051	1.200	1.200
Compensi ODV	6.240	6.240	6.240
Consulenza IMU-TASI contenzioso tributario	3.120	0	0
Sicurezza fermate	8.320	0	0
Audit progetti EU	793	2.000	2.000
TOTALE	29.091	13.440	10.440
TOTALE GENERALE	**97.210**	**102.940**	**89.940**

Con riferimento alla gestione finanziaria, risultano azzerati gli interessi sul conto corrente di corrispondenza con TPER/TPB, sul conguaglio relativo all'affitto del ramo d'azienda. Il saldo della previsione di budget non teneva in considerazione la riconciliazione tra Tper/TPB e SRM (Prot. SRM I26/1015) formalizzata in data 05/06/2026 e dei valori dei cespiti correlati ai beni del ramo azienda e delle partite debitorie. Il valore complessivo degli investimenti effettuati da TPER ha prodotto un saldo negativo dovuto all'accelerazione degli investimenti da parte del gestore e alla contabilizzazione dei contributi per i finanziamenti ministeriali. Tale situazione determina l'azzeramento del rendimento del suddetto conto. Gli interessi attivi per 32.700 euro si riferiscono ai rendimenti dei conti correnti di gestione delle liquidità e mitigano l'azzeramento dei proventi finanziari sopra descritti.

La società ha fornito anche un estratto della situazione patrimoniale al 31/08/26, dalla quale risultano disponibilità presso banche per circa 14,424 milioni di euro, oltre a titoli per 2,075 milioni di euro, riferibili questi ultimi ad un investimento a capitale garantito costituito da due diverse polizze presso Fideuram, con rendimento annuale.

TPER Spa

Preconsuntivo 2026

La Società ha fornito un documento nel quale evidenzia la complessità del contesto in cui opera, in quanto caratterizzato da molteplici elementi di incertezza e da continui cambiamenti del quadro normativo, regolatorio ed economico-finanziario di riferimento. Le analisi e le stime relative al preconsuntivo 2026 sono attualmente in corso e tengono conto di una pluralità di fattori che, per natura, rilevanza ed evoluzione, non consentono alla società di formulare, allo stato attuale, una valutazione definitiva in merito all'andamento complessivo dell'esercizio e al relativo risultato di fine anno. In particolare, risultano tuttora oggetto di approfondimento gli effetti derivanti dall'evoluzione dei costi energetici e dei carburanti, le cui dinamiche continuano a risentire di fattori esogeni non pienamente prevedibili, nonché gli impatti economici connessi all'applicazione del rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, alle coperture previste, ma non ancora certe, e ai conseguenti riflessi sulla struttura complessiva del costo del personale, come effetto sul preconsuntivo. Ulteriori elementi di incertezza riguardano l'andamento dei costi assicurativi, il permanere di tensioni sui mercati di riferimento, gli effetti dell'inflazione sui costi di approvvigionamento e di gestione, nonché l'evoluzione del quadro macroeconomico generale e dei tassi di interesse, fattori che possono incidere in misura significativa sull'andamento economico e finanziario della Società. Le valutazioni in corso tengono altresì conto dell'andamento della domanda di mobilità e delle vendite nei diversi segmenti di attività, della dinamica dei ricavi da traffico, dell'evoluzione dei livelli di produzione dei servizi affidati e dei conseguenti effetti sui principali aggregati economici aziendali. Sono inoltre oggetto di monitoraggio e approfondimento gli effetti derivanti dalle interlocuzioni in corso con gli Enti di riferimento, dall'evoluzione del quadro regolatorio del settore del trasporto pubblico locale e dalle attività volte alla definizione di alcune componenti economiche e finanziarie che concorrono alla determinazione del risultato di esercizio. L'elaborazione delle stime considera infine le numerose attività progettuali e industriali in corso, inclusi i programmi di rinnovo della flotta, gli investimenti connessi alla transizione energetica, gli interventi di efficientamento gestionale e organizzativo, nonché le ulteriori iniziative strategiche attualmente in fase di sviluppo, i cui effetti economici e patrimoniali risultano ancora oggetto di consolidamento e valutazione.

Alla luce di quanto sopra, l'elaborazione del preconsuntivo risulta tuttora in corso di completamento e richiede ulteriori approfondimenti e verifiche sulle principali variabili che concorrono alla formazione del risultato dell'esercizio.

La società afferma che non emergono, sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, elementi tali da far ritenere compromessa la regolarità della gestione aziendale o da evidenziare situazioni di particolare criticità ulteriori rispetto alle ordinarie complessità che caratterizzano l'attuale contesto operativo del settore.